IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 289. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 20 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca L. 2 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 75. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO

CHE DIPINGE LA

MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

A LIVADIA

Le altre notizie che ci ha recato stanotte ed oggi il telegrafo confermano purtroppo ciò che lasciavano prevedere i primi telegrammi di ieri da Livadia e da Pietroburgo, ossia che le condizioni dello Czar sono peggiorate e che le speranze di una guarigione — per quanto lenta e non completa — vanno sempreppiù svanendo.

La partenza del granduca Wladimiro, fratello prediletto dello Czar e della di lui consorte la granduchessa Maria Paulowna, già principessa di Mecklenburgo, da Parigi per Livadia, lascia credere che lo Czar desideri circondarsi di tutti i suoi cari prima di separarsi per sempre da loro. Ad ogni modo, se il soggiorno del granduca Wladimiro e della granduchessa sua moglie a Parigi e la loro assenza da Bjelowesch, da Spala, da Yalta ed in una parola dal luogo di residenza dell'augusto paziente, autorizzavano a sperare che le di lui condizioni di salute per quanto gravi, non fossero disperate, tale supposizione ha ora, pur troppo, minor fondamento.

Più significante ancora da questo lato è il viaggio della principessa Alice d'Assia-Darmstadt la fidanzata dello Czarewic Nicolò Alexandrowic, a Livadia.

Qualche giorno fa, allorchè fu annunziato che il matrimonio dello Czarewic colla principessa Alice sarebbe stato affrettato e che l'epoca era fissata ai primi di novembre, se ne dedusse che lo stato dello Czar fosse abbastanza grave e che si trattasse di assicurare la successione al trono, e di evitare un impedimento poichè le consuetudini della Corte russa, impongono al successore al trono, se è scapolo, di non contrarre matrimonio se non dopo essere stato incoronato od almeno un anno dopo la morte del suo predecessore. Al contrario le voci, secondo le quali il matrimonio era stato rimandato, venivano naturalmente interpretate nel senso opposto.

Ora, invece, la principessa Alice si reca personalmente dai genitori dello sposo, mentre il *Messaggero dell'Impero* taglia corto a tutte le chiacchiere sparse un po' per malignità, un po' per ignoranza ed un po' finalmente anche per smania di pettegolezzi, a tutte le dicerie di difficoltà al matrimonio che sarebbero sorte per le ripugnanze della principessa per la religione greco-ortodossa.

Il giornale ufficiale annuncia quasi ostentatamente, e contemporaneamente alla di lei partenza per la residenza dello Czar e della famiglia imperiale, che la principessa Alice progredisce nello studio della lingua russa, ed in quello dei dogmi e della liturgia della Chiesa ortodossa, essendo così in grado di convertirsi a questa confessione — come lo prescrivono le leggi russe e come hanno fatto a suo tempo la Czarewna, la granduchessa Maria Paulowna, la principesa Elisabetta sorella della principessa Alice stessa e consorte del granduca Sergio — ed in generale tutte le principesse protestanti, che hanno sposato dei principi della Casa regnante di Russia.

Il viaggio della principessa Alice a Livadia smentisce poi — se ce ne fosse bisogno — tutte le altre voci di contrarietà dello Czar e della famiglia imperiale per ragioni politiche ad un'alleanza matrimoniale tra l'erede del trono russo ed una principessa imparentata direttamente colle Case regnanti di Granbrettagna e di Germania, e tante altre dicerie sparse in questi giorni leggermente e sulla base di chiacchiere e congetture sul conto dello Czarewic e via dicendo.

Il viaggio della principessa Alice alla Corte russa doveva aver luogo — come era stato annunciato poco dopo il fidanzamento dello Czarewic ed il soggiorno di questo in Inghilterra — qualche mese fa ed in condizioni certo molto più liete per la famiglia imperiale russa e per la fidanzata. Esso però prova che lo Czar, anzichè essere contrario al matrimonio di suo figlio il granduca ereditario, colla principessa tedesca, vuole dimostrare al mondo che egli l'approva pienamente e lo sanziona.

Presso a poco un fatto simile è avvenuto a Charlottenburg nel giugno del 1887; quando pochi giorni prima di spirare, l'imperatore Federico III, conscio pienamente del suo stato assisteva al matrimonio di suo figlio il principe Enrico colla principessa Irene d'Assia-Darmstadt sorella della fidanzata dello Czarewic.

Disgraziatamente sembra che l'analogia tra i due avvenimenti non finisca qui; e che il viaggio della principessa Alice a Livadia oltrechè l'effetto dei sentimenti nobilissimi che animano lo Czar per la felicità dei due giovani sposi — sia anche quello delle preoccupazioni di assicurare in tempo la successione al trono.

I dispacci.

(S) **Colonia**, 19. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

" La morte dello Czar sembra molto prossima. Si assicura che la Principessa Alice si convertirà in Livadia alla confessione ortodossa. Il matrimonio fra lo Czarevitch e la Principessa Alice si farà tuttavia prima del 20 novembre, perchè da detto giorno comincia la grande quaresima russa. Si attende da un momento all'altro la nomina dello Czarevitch a Reggente „.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il *Nord-Bureau* annunzia che, fino alle ore sette di iersera, non vi fu alcun cambiamento nello stato di salute dello Czar.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

" Corre voce che lo Czar sia morente „.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il prof. Mersheiewski, specialista per le malattie dei nervi, è partito per Livadia per assistere ad un consulto sullo stato di salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Le ultime notizie giunte da Livadia sulla salute dello Czar continuano ad essere molto allarmanti.

(S) **Parigi**, 19. — Preghiere per la salute dello Czar furono dette stamattina nella Chiesa russa.

Finita la cerimonia, l'ambasciatore, barone de Mohrenheim, rispose alle persone, che gli chiedevano notizie sulla salute dello Czar, che lo stato di S. M. era gravissimo, ma lungi però dall'essere disperato.

Il Granduca Alessio, arrivato da Biarritz, non assisteva alla cerimonia.

(S) **Parigi**, 19. — Un dispaccio da Pietroburgo reca che lo Czar è agli estremi.

(S) **Londra**, 19. — Il *Reuter Office* ha da Pietroburgo: " Lo stato dello Czar è disperato. „

(S) **Parigi**, 19 — Il granduca Alessio è partito alle ore 6,50 pom. coll'*Orient-Express*.

(S) **Colonia**, 19 — La *Koelnische Zeitung* dice che la notizia della chiamata del prof. Mershjewsky a Livadia è posta in relazione colla notizia che la Czarina, in seguito alle emozioni provate negli ultimi tempi, ha bisogno di una cura medica.

(N) **Vienna**, 19, ore 10,20 — L'Ambasciatore russo principe di Lobanoff ha dichiarato a un redattore del *Neuer Wiener Journal* che la condizione dello Czar è disperatissima.

(N) **Berlino**, 19, ore 19,30 — Secondo un telegramma della *Koelnische Zeitung* da Pietroburgo, tutti i parenti dello Czar si sforzano di arrivare a gara a Livadia.

Anche molti dignitari affluiscono colà.

Corre voce a Livadia che il matrimonio della principessa Alice di Assia collo Czarevitch, e la di lei abiura avrebbero luogo subito per desiderio espresso dello Czar; secondo altri non avverrebbero che il 20 novembre.

Il granduca Sergio e la granduchessa Elisabetta sua consorte sarebbero andate ad incontrare la fidanzata dello Czarevitch, loro rispettiva cognata e sorella.

A Pietroburgo regna grande agitazione.

Le voci più strane circolano liberamente e si discutono nei *clubs*, nei teatri e nei caffè.

Si è detto perfino che il granduca Alessio è affetto della stessa malattia dello Czar, ed anche circa allo Czarevitch si fanno congetture disparatissime.

Quanto allo Czar nessuno nutre più alcuna speranza.

Qui a Berlino in società e nei giornali non si parla d'altro senza mai appagare tuttavia la curiosità del pubblico.

La Czarina telegrafa giornalmente ai genitori (i reali di Danimarca) nonchè alla Regina Vittoria e alla principessa di Galles, per cui lo Czar si è sempre interessato in modo eccezionale.

La Ditta inglese che fornì il seggiolone ruotabile per l'imperatore Federico III, ne ha spedito uno eguale allo Czar.

La Corte di Copenaghen informata della realtà dello stato dello Czar anche prima che lo dichiarasse il dottor Leyden, è desolatissima.

(N) **Berlino**, 19, ore 23,15 — A proposito dello stato disperato dello Czar qui si rammenta il caso di un notissimo banchiere, vissuto alcuni mesi dopo che il dottor Leyden, in seguito ad accessi gravissimi provocati dalla nefrite al cuore, fece venire due volte i congiunti.

La Regina di Grecia partendo per Livadia, prese con se il noto padre Giovanni da Cronstadt per amministrare allo Czar i sacramenti. Il signor Pobiedonotzew, procuratore generale del Sacro Sinodo fu quegli che consigliò lo Czar a farlo venire ed egli finì coll'aderirvi.

(N) **Londra**, 19, ore 19,12 — Il *Times* in un articolo di fondo, dice che lo Czar è un Sovrano eminentemente pacifico, la cui morte potrebbe, non subito, ma presto, alterare i rapporti fra la Russia e l'Inghilterra, qualora il nuovo Czar mutasse la politica russa nell'Afganistan.

Politica e Diplomazia

(S) **Pernambuco**, 19 — La situazione si è aggravata.

(S) **Londra**, 19 — Le ultime notizie qui giunte da Kabul recano che l'Emiro dell'Afghanistan migliora.

(N) **Londra**, 19, ore 14 — Si ha da Yokohama che il Makado ha conferito il più alto ordine giapponese al visconte Aoki, in ricompensa dei servigi da lui resi relativamente ai negoziati per il nuovo trattato anglo-giapponese.

(N) **Berlino**, 19, ore 14,20 — Il principe Enrico di Prussia e la principessa Irene sua consorte, reduci dal viaggio in Inghilterra, trovansi ora in visita presso l'Imperatrice Federico.

Berlino. — Il Principe Reggente di Baviera si è slogato una mano durante una partita di caccia.

Malgrado l'età avanzata del ferito, si spera che l'accidente non avrà conseguenze gravi.

L'istruzione nei processi penali

Non crediamo ci sia paese in Europa dove il periodo d'istruzione dei processi penali duri così a lungo come in Italia.

E' questo un gravissimo difetto del nostro sistema di procedura, sempre, ma più specialmente quando l'accusato, durante l'istruzione, deve subire la detenzione. S'egli è riconosciuto reo e deve comparire davanti ai giudici, questi il più delle volte — salvo casi eccezionali — lo compensano computando il carcere preventivo come parte della pena personale che la sentenza gli infligge. Ma se la Camera di Consiglio lo riconosce innocente e lo rimanda libero, quale compenso può egli ottenere dei patimenti fisici e morali sofferti?

La legge non provvede a casi simili, che pur troppo si verificano con qualche frequenza; se n'è verificato uno precisamente in questi giorni a danno di Giovanni Patrizi frenatore ferroviario, il quale era stato arrestato sei mesi sono e sottoposto a processo sotto l'imputazione di assassinio di un suo collega di servizio. La Camera di Consiglio ne riconobbe l'innocenza e gli fece aprire la porta della *cella*, per ridarlo alla sua desolata famiglia.

Noi, certamente, non accettiamo la teoria — generosa se vuolsi — di quei filantropi, i quali vorrebbero abolito il carcere preventivo; in massima ne riconosciamo la dolorosa necessità, ma vorremmo si trovasse il modo di renderla più breve, riducendo il lavoro dell'istruzione dei processi.

Ciò può sembrare, a prima vista, più facile a dirsi che a farsi; ma non è vero.

La soverchia durata della istruzione ha due principali cause; o la poca alacrità del giudice istruttore; o la grave difficoltà pur esso di arrivare a scoprire la verità. Non vogliamo tenere conto della prima causa, perchè meno frequente a verificarsi; e ciò [illegible] ad onore della nostra magistratura. E d'altronde non mancano i mezzi per sorvegliare e tener viva l'operosità del giudice poco zelante.

Quanto alla seconda delle due cause, può benissimo darsi il caso che un complesso di circostanze renda difficilissima la ricerca della verità, mentre è di sommo interesse e per la giustizia, e per la società stessa, il trovarla. E allora non si può dar colpa a chi dirige l'istruzione se l'opera sua non corre sollecita. Si sono vedute delle istruzioni — anche nei paesi dove la procedura penale è più spiccia — durare degli anni.

Ma sono questi casi eccezionalissimi. Può anche avvenire che il giudice istruttore, avendo preso da principio una falsa via, debba, a lavoro inoltrato, rifare i suoi passi per rimettersi sulla buona. Anche di ciò non si può sempre fargli un torto, perchè le apparenze ingannano talvolta anche i magistrati più accorti e più perspicaci.

Non sono questi, che abbiamo citato, i casi di istruzioni lunghe che intendiamo deplorare; tanto più che non sono i più frequenti. Deploriamo, invece, quelle istruzioni durante le quali il giudice che n'è incaricato, partendo da un'idea preconcetta, si ostina a ritenere colpevole chi non lo è, e quindi non cedendo davanti all'evidenza dei fatti, vuole trovare prove di reità che non esistono. Allora mette sottosopra mezzo mondo, interroga un infinito numero di testimonii che non apportano luce alcuna; torna a interrogarli più e più volte; stabilisce confronti fra testimoni e testimoni, e fra questi e l'accusato; e seguendo questo sistema con una costanza e una pazienza degne di un migliore scopo, riesce a moltiplicare i protocolli tanto da mettere insieme una mezza tonnellata di carta. E intanto la sua infelice vittima continua a stare rinchiusa in una cella, finchè la Camera di Consiglio non intervenga per dargli la libertà.

In generale questi giudici istruttori sono giovani ambiziosi e anche di talento, i quali sognano di farsi onore e procurarsi una promozione instruendo un processo ch'essi chiamano, e credono *difficile*, salvo per essi a provare alla fine un umiliante disinganno. Ma vi sono pure giudici istruttori provetti che cadono in simili errori; questi, peraltro, vi cadono il più delle volte per insufficienza.

Sventuratamente non è cosa agevole trovare un rimedio al male. Non si può, affidando un processo ad un giudice istruttore, stabilire che lo conduca a termine in un dato tempo, come si direbbe ad un artista, commettendogli un lavoro, che lo si vuole avere compito per la tale o per la tal altra epoca. E' evidente che nè il ministro Guardasigilli, nè i Procuratori generali potrebbero stabilire criterii precisi su questa materia per sè stessa incerta e complicata, ma noi siamo d'avviso che si riescirebbe a creare un corpo di giudici istruttori di buona scuola mediante una più attiva sorveglianza dei Procuratori del Re sull'andamento progressivo delle istruzioni e mediante note di lode, o di biasimo — secondo le circostanze — a favore, o a biasimo dei singoli istruttori a lavoro terminato. Note motivate di cui si dovrebbe tener conto nei loro stati di servizio.

Ma qualunque siano gli espedienti ai quali si possa ricorrere, ciò che importa è che, non potendo togliere di mezzo il carcere preventivo, lo si renda, per quanto è possibile, meno dannoso, sopratutto per quegli accusati che non presentano gradi positivi di reità.

L'on. Baccelli a Napoli

(S) **Napoli**, 19, ore 14. — L'on. Ministro Baccelli ha visitato stamane le altre Cliniche ed il Museo.

Alle ore 14 si sono riuniti presso l'on. ministro, al *Grand Hôtel*, i direttori degli istituti scientifici per conferire circa il nuovo progetto di Università.

Alle ore 16 l'on. ministro visiterà gli ospedali degli Incurabili e di Loreto.

(N) **Napoli**, 19. — L'on. ministro Baccelli ha visitato oggi l'Ospedale degli Incurabili, ove fu ricevuto dall'intero Corpo dei sanitari. Si recò poi all'Ospedale di Loreto, ove il Governatore annunciò al Ministro che l'amministrazione ha dedicato la prima sala dell'Ospedale al nome di Guido Baccelli. Lungo il Borgo Loreto una immensa folla fece due volte al Ministro una dimostrazione di simpatia.

Gli straordinari delle ferrovie

Una logica e naturale conseguenza delle economie successivamente introdotte nel bilancio dei lavori pubblici è la progressiva cessazione di tutte le costruzioni ferroviarie; e con essa il licenziamento degli impiegati straordinari che a quelle costruzioni sono addetti.

E' una durissima necessità, ma di essa non può chiamarsi in colpa l'on. Saracco, il quale, scrupoloso esecutore della legge, deve, anche suo malgrado, procedere ai licenziamenti degli straordinari man mano che i lavori vengono ultimati ed i fondi esauriti.

Alcuni deputati però, commossi della triste condizione in cui improvvisamente vengono a trovarsi tante povere famiglie, si sono recati dall'on. ministro dei lavori pubblici per raccomandargli la sorte degli straordinari.

Senonchè l'on. Saracco, in presenza della dolorosa realtà della mancanza assoluta dei mezzi, ha loro risposto che non poteva recedere dalla misura alla quale si era visto costretto.

E' bensì vero che se si fosse adottato il provvedimento incluso nella mozione suggerita nel 1891 alla Camera, secondo la quale non si sarebbe dovuto ammettere nuovo personale in pianta stabile in alcun ramo dell'amministrazione, se prima non fossero stati collocati a posto gli impiegati straordinari esuberanti e meritevoli, oggi non si sarebbe in tali distrette.

Ma della scienza del poi sono piene le fosse.

Però dovendo applicare una misura tanto radicale, si rendono più che mai necessari quei temperamenti conciliabili colle esigenze del bilancio i quali valgano ad attenuarne la crudezza.

Nè l'on. Saracco, uomo di mente e di cuore, può trascurarli.

Se siamo bene informati anzi egli terrebbe in animo di provvedere intanto in qualche modo ai più anziani e meritevoli, domandando al Parlamento i fondi necessari per assegnare ad essi una piccola pensione; e adoperandosi perchè le Società ferroviarie assumano in servizio i più capaci di poter ancora utilmente prestare l'opera propria; quando si addivenga a nuove convenzioni per la costruzione delle linee cui sono imprescindibilmente tenute per l'attuazione del contratto ferroviario del 1885.

Lodiamo l'on. Saracco di queste assicurazioni e non dubitiamo che farà quanto è in lui per tradurle in atto.

In un momento così difficile per l'economia nazionale, la sorte di uno è quella di tutti, e gli interessi degli umili vanno presi a cuore tanto, quanto quelli della grande collettività.

Le assicurazioni operaie

E' questo uno degli argomenti all'ordine del giorno e che ha formato oggetto di seria discussione in un recente congresso milanese. Ma mentre da noi e un po' anche in Francia si chiacchera molto e si conclude poco, altrove le cose vanno diversamente.

In un poderoso studio del signor Maurizio Belloni troviamo difatti interessanti notizie sugli importanti lavori legislativi testè compiuti in Svezia, Norvegia e Finlandia intorno alle assicurazioni operaie.

Il governo svedese dopo lo scacco che il progetto d'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro, aveva subito in Parlamento, nel 1891, incaricò una commissione di elaborare un disegno di legge per l'assicurazione nei casi di incapacità permanente al lavoro.

I lavori della commissione, preceduti da una escursione all'estero, sono stati riassunti in quattro volumi, il primo dei quali contiene il testo del disegno di legge accompagnato da una esposizione dei motivi e da un commento a ciascun articolo. Il secondo contiene una discussione matematica sugli oneri probabili dell'assicurazione, calcolati dal prof. Lindstedt. Il terzo un quadro comparativo della legislazione, in materia, dei diversi paesi. Il quarto la statistica delle assicurazioni operaie in Italia.

Il governo ed il Parlamento norvegese si sono del pari preoccupati delle medesime questioni. La Camera norvegese ha votato il 14 giugno scorso un progetto di legge sull'assicurazione degli operai contro gli infortuni e il 13 aprile precedente il governo aveva presentato un progetto relativo all'assicurazione contro la malattia.

In Finlandia i lavori di una Commissione speciale, istituita dal governo fino dall'ottobre 1889, hanno messo capo nel 1892 alla presentazione successiva di tre stadi relativi, l'uno, all'assicurazione contro la malattia; l'altro all'assicurazione contro gli infortuni; l'ultimo all'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

Il governo, in seguito alle risultanze di tali lavori, elaborò un progetto di legge sull'assicurazione contro gli infortuni presentato il 22 febbraio 1894 e la Commissione alla quale fu sottoposto lo ha sostituito con un progetto relativo alla responsabilità padronale.

Le preoccupazioni che hanno ispirato i lavori svedesi, norvegiani e finlandesi non sono punto identiche.

La legge svedese ha per oggetto di rispondere alle critiche di coloro che considerano l'assicurazione contro gli infortuni come sufficiente se quella contro la invalidità non viene a fornirle il necessario complemento.

Il progetto dell'Oldething (Camera) norvegese istituisce, invece, l'assicurazione contro gli infortuni che siano seguiti da una incapacità al lavoro superiore a quattro settimane. Il medesimo periodo è stato adottato nel progetto del governo finlandese, ma il Comitato parlamentare sostituisce una durata di 120 giorni a quella di 28 proposta nel testo.

I soccorsi che possono occorrere alla vittima durante il periodo iniziale consecutivo all'infortunio, sono lasciati, tanto nel progetto norvegese quanto in quello finlandese, a carico del padrone, se non vi sia una cassa per malattie obbligata a provvedervi.

Questi due disegni di legge contengono delle tariffe d'indennità basate, come quelle delle leggi tedesca ed austriaca, sulla importanza delle conseguenze dell'infortunio. Il testo norvegese stabilisce, inoltre, che lo stabilimento d'assicurazione può, a domanda del ferito, somministrargli una somma destinata a permettere l'esercizio di una professione, ma questa somma non deve mai eccedere il quinto della indennità annuale; se colui che gode codesta liberalità viene a realizzare un profitto in seguito all'applicazione di una tale misura, la metà del profitto è computata nell'ammontare dell'indennità dovuta; in ogni caso la indennità viene ridotta a tre quarti del suo valore normale.

La disposizione, per la quale il legislatore norvegese propone di fornire al ferito i mezzi di consacrare ad una nuova occupazione le forze che gli rimangono, può dar luogo in pratica a frequenti contestazioni.

Il testo norvegiano le ha prevedute, e le ha rinviate ad una commissione riunita a Cristiania e composta di sette membri, dei quali tre: un giureconsulto, un medico e un ingegnere, nominati dal Re per cinque anni; e gli altri quattro — due padroni e due operai — nominati dallo Storthing per due anni.

Questa commissione non si pronunzierà soltanto sui conflitti sollevati dall'applicazione della misura precedente, ma sarà anche chiamata a dirimere le contestazioni relative al valore delle indennità.

Queste le linee generalissime. Un'analisi specificata delle disposizioni di tali leggi non potrebbe trovar posto nei ristretti limiti di un articolo. Tuttavia questa esposizione sommaria sullo stato attuale della questione delle assicurazioni operaie nei paesi dell'estremo nord dell'Europa, basta a far comprendere non solo la originalità di ciascuno dei progetti presentati sulla materia, ma altresì la importanza degli studi e delle discussioni che li hanno preceduti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Schema di transazione colla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Padova, riguardante il computo degli interessi dovuti a quest'ultima sulle somme anticipate, oltre il terzo, per la costruzione dei tronchi ferroviari San Donà-Portogruaro e Ponte di Piave-Motta, delle linee Mestre-San Donà-Portogruaro e Treviso-Motta.

Istanza della Ditta De Michelis per ottenere che siano dichiarate inapplicabili, almeno parzialmente, le multe contrattuali che le furono inflitte in seguito a ritardi nella consegna di materiali minuti di armamento (chiavarde e ramponi) di cui la Ditta assunse la fornitura pel tronco Militello-Caltagirone, della Valsavoia-Caltagirone, con contratto del 25 febbraio 1891.

Progetto di transazione coll'Impresa Marceca accollataria dei lavori di costruzione del tronco di ferrovia da Sassari a Cefalù, nella Messina-Patti-Cerda, relativo agli interessi contrattuali reclamati dall'Impresa medesima.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Cortesi per la costruzione di n. 24 cisterne lungo il tronco da Argenta a Ferrara nella Ferrara-Ravenna-Rimini.

Proroga di termine domandata dall'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo, per il compimento delle espropriazioni occorrenti per il prolungamento del binario di incrocio nella stazione di Niella, lungo la Savona-Bra.

Per la protezione degli uccelli

Quid ab homine petis, puerum doceas.

Ogni Dipartimento perde annualmente molti milioni per l'azione degli insetti. — L'uccello è il solo nemico capace di combatterli vittoriosamente; è un grande distruggitore di bruchi, è un alleato della agricoltura.

Ragazzi, rispettate i nidi.

Così si leggeva in un sapientissimo avviso pubblicato anni or sono dal Ministero di agricoltura in Francia.

Il lamento generale, che aveva sollevato allora in Francia il danno recato all'agricoltura dagli insetti, è oggi generale, da noi e in tutta Europa. Ognuno riconosce che gli uccelli soltanto possono venire in aiuto all'uomo nella distruzione di questi divoratori dei nostri ricolti, e quindi società, congressi, governi stanno, mi si passi la frase, in sull'allarme e predicano perchè gli uccelli sien salvaguardati.

Io apostolo instancabile in questa missione della protezione degli uccelli entomofagi, vorrei che l'avviso pubblicato una volta, assai saggiamente dal Ministero di agricoltura di Francia, fosse del continuo affisso in tutti i nostri comuni, specialmente in quelli rurali, e che ogni babbo, ogni maestro ripetesse ai propri figli e scolari quelle sante parole: *Ragazzi rispettate i nidi*; giacchè sono i ragazzi appunto, i quali per un inconsideratamente barbaro diletto distruggono una forte quantità di nidi, facendo così a poco a poco sparire dai nostri campi, giardini, orti e foreste i veri alleati dell'agricoltura.

Il cuore del fanciullo è molle cera, il quale riceve le impressioni, che gli si fanno, ed ha questo di particolare che le impressioni prime, salvo casi eccezionali, rimangono indelebili, quindi è che nei cuori dei fanciulli si dovrebbe per tempo infondere quel senso di gentil compassione pei poveri uccelletti, armoniosi pei loro canti, graziosi pei loro voli, utilissimi pel loro istinto, che li fa persecutori di insetti.

Nelle famiglie dunque e nelle scuole più di tutto si insegni a rispettare e difendere la cara famiglia alata; questo è il voto che in ogni Congresso ornitologico ed agrario è stato fatto e si farà, fino a quando non si riuscirà ad avere veramente difeso l'uccello insettivoro.

Utilissimo mezzo ed efficace per istradare i ragazzi a proteggere gli uccelli sono le *Società infantili di protezione degli uccelli*, le quali legano i bambini a rispettare i nidi, ed a tutelare i graziosi pennuti.

Vediamo già funzionare con bellissimi effetti siffatte benefiche associazioni giovanili in Francia, in Inghilterra, in Germania ed altrove, ma non sono ancora diffuse come sarebbe desiderabile, e ciò per diversi motivi.

La Germania, per esempio, in fatto di protezione degli uccelli sta innanzi parecchio agli altri paesi, ma anche là molti sono i contrari. Non negano essi il bene che da tali Società derivano, ma sollevano obbiezioni di carattere pedagogico e morale. Dicono, per esempio, che simili *Società infantili* offrono il rischio di sviluppare il germe della *invidia* e dello *spionaggio* tra i fanciulli, spingendoli a desiderare cariche ed uffici che li mettano in evidenza.

Ed è ciò in parte vero; ma cotesti pericoli di perniciose conseguenze potrebbero essere facilmente eliminati affidando la *Società* interamente ai fanciulli stessi e governandola con sane ed avvedute tendenze pedagogiche e morali.

Noi abbiamo in Italia una Società di tal genere, la quale funziona a meraviglia, e merita di essere segnalata ed encomiata, come lo fu già dai ministeri di agricoltura e di pubblica istruzione. Essa è quella di Biella, la quale in realtà dimostra col fatto non esservi quei pericoli che tanto fanno paura ad alcuni.

Invero, a seconda dell'art. 4° del regolamento di essa Società, le cariche di presidente e vice-presidente sono riservate ai maestri, e ciò è assennatissimo, perchè a tali uffici vogliosi persone serie ed assennate, non già cervellini, che cominciano appena a svilupparsi.

Soltanto gli assistenti sono scelti fra i soci scolari, e dagli stessi compagni, come vuole l'art. 6°, quindi *niente invidia*.

Di più questi assistenti, a norma dell'art. 11°, debbono fare la loro relazione *non mai in segreto*, ma sempre nelle adunanze ed alla presenza di tutti i soci, perciò *nessuno spionaggio*.

La realtà attesta che fra i ragazzi della Società infantile per la protezione degli uccelli a Biella, si è destato una nobile gara, e non si vede neppur l'ombra della possibilità dei temuti inconvenienti, e questo è da notarsi come fra i soci onorari sono inscritte anche le autorità locali, civili e religiose, e perfino gran parte delle madri di famiglia. In un piccolo Comune del biellese il sindaco invitò con pubblico manifesto i capi di famiglia tutti a coadiuvare l'opera degli insegnanti nella diffusione della Lega.

Certo è che con una Lega così bene armonizzata la tutela degli uccelli viene per gran parte garantita nel Circondario di Biella, essendochè i maggiori distruttori di nidi e covate, sono i fanciulli, massime campagnuoli; e quando questi si trovano uniti da un vincolo sentito nel cuore e riconosciuto giusto, grandissima quantità di uccelli sono risparmiati nelle loro uova e nei loro piccini implumi.

Io vorrei che una di queste Società sorgesse in ogni Capoluogo di Circondario, presidente l'ispettore scolastico e che in ogni singolo Comune si creassero figliali organizzate come quella di Biella. Le diverse Società circondariali, così ordinate e suddivise, farebbero capo al Capoluogo della Provincia prima e convolgerebbero poi ad un ultimo centro, la città più importante e più indicata di ciascuna regione, Torino per il Piemonte, Milano per la Lombardia, Firenze per la Toscana e via discorrendo.

Questa riunione costituirebbe un centro di Direzione composto da elemento elettivo ed elemento nominato dal Governo, per parte dei due Ministeri di agricoltura e di istruzione, i quali hanno da tener sotto l'alto loro patrocinio ed ausilio le 16 sedi centrali, che verrebbero così installate in ciascuna delle regioni del regno.

Convinciamoci, una Lega in questa guisa formata, porterebbe grandissimo vantaggio all'educazione morale dell'uomo, alla floridezza dell'agricoltura.

Allorquando s'arrivasse a ciò, le famiglie e le scuole, guidate dalla Lega si adopreranno con tutta premura di contrapporsi al massacro degli uccelletti, e per corollario al maltrattamento degli animali in genere, e quelle crudeltà, che pur troppo spesso vengono fatte sulle povere bestie, diverranno ben più rare, l'umanità si potrà vantare d'un gran progresso nella civilizzazione, e l'agricoltura potrà contare sul normale aiuto dell'esercito degli uccelli entomofagi, per difendersi dal micidiale rovinio ad essa prodotto dagli innumerevoli insetti.

Una volta impiantata, come io dico una *lega generale educativa infantile per la protezione degli animali ed in particolar modo per la tutela degli*

uccelli, organizzata e uniformata nel modo sopra indicato, ne emergerebbe anche un altro bene didattico. Ed ecco come. I Maestri o i Direttori didattici, o i soprintendanti scolastici, o qualsiasi socio competente diano di quando in quando in questo o quel Comune, o nel capoluogo mandamentale stesso, delle conferenze all' oggetto, ed invitino le scolaresche circonvicine. Con ciò si farebbero passeggiate ginniche veramente utili per lo scopo fisico ed il morale, di più massime pei luoghi di campagna, s' avrebbe il beneficio di dirozzare praticamente quella turba di monelli, i quali, stando sempre nel loro ambiente, nè mai movendosi dall'ombra del campanile proprio, crescono privi del benefico sentimento di reciprocanza e comunità, non sanno presentarsi convenientemente ad altri, rattenuti da una sciocca vergogna e da un goffo timore, sì che s'allevano spesso buoni di cuore ma col carattere dei *Rusteghi* del Goldoni.

La grande Società protettrice degli animali a Londra, che conta numerosissimi soci, ha per motto: *L'uomo sia nobile, pietoso e buono*, e si propone la domanda: *Perchè i fanciulli debbono appartenere ad una Società di protezione degli animali?*

Ecco quali risposte dà essa:

1. Perchè bisogna abituarli ad essere ognora benigni cogli animali, il che influisce sui loro costumi e li avvezzerà ad essere affabili con altri.

2. Perchè i fanciulli debbono avere cuore tenero, che li conduca ad aver compassione di ogni essere sofferente ed a tentare di migliorarne la sorte.

3. Perchè i fanciulli debbono abituarsi ad adempire il dovere cogli animali, sia in casa e nella libertà, la qual cosa è da riguardarsi come una parte dell'obbligo nostro inverso al comune Creatore.

4. Perchè i fanciulli hanno ad imparare a conoscere le abitudini ed i bisogni delle bestie, pel che diventano capaci di trattarle con giudizio ed umanità. Con ciò si svilupperà e si consoliderà in essi il sentimento di un giusto trattamento degli uomini e degli animali.

5. Perchè i fanciulli imbevuti di tali massime, in età più matura non saranno crudeli con alcun essere vivente, e resi da ciò uomini migliori.

6. Perchè i fanciulli, ai quali vien dato occasione di coltivare l'amore per il mondo animale, riconosceranno che l'esercizio del medesimo aumenta il benessere delle bestie e diventa per loro stessi, come per gli adulti, fonte di piaceri e soddisfazioni.

Queste risposte son tali che io non aggiungo altro, solo mi auguro che esse siano ben ponderate da chi è preposto alla educazione popolare, e che presto nascano e sviluppino nel senso come ho detto, sull'esempio di quella di Biella e prendendo norma anche dalle migliori simili in vita in altri Stati di Europa, numerose *Società infantili*, con umanitario spirito patriottico, strette in una *Lega generale protezionista degli animali in genere e degli uccelletti in ispecie.*

Palazzo Farnese, Caprarola — Ottobre 1894.

Dott. Carlo Ohlsen.

La nuova cura della difterite

Prima che il secolo attuale dia l'ultimo respiro, sembra che scienziati ed artisti si affatichino a renderlo più memorando ai posteri per mezzo di nuove scoperte più o meno utili alla società.

Senza che io le vada ricordando tutte e singole nei diversi rami dello scibile nella *Fisica* cioè, nella *Chimica*, nell'*Arte medico-chirurgica* ecc., entro direttamente a parlare di quella recentissima sulla cura della *difterite*, stando sempre a quello che da oltr'alpe ci viene comunicato.

Tutti sanno quanto questo morbo sia desolante e sterminatore di tante care esistenze, già noto anticamente sotto il nome di *male egisiaco* ed ai tempi nostri meglio studiato dal francese *Bretonnau* e da tanti altri ancora.

Orbene, dopo innumerevoli rimedi creduti efficaci contro di esso, eccone rinvenuto uno e proclamato quale specifico, cioè il *siero* del sangue di certi animali resi prima immuni dall'azione deleteria del *virus* o *veleno difterico* mediante un processo, che più sotto descriverò in breve.

Secondo il prof. *Virchow*, il primo a farne gli esperimenti fu il dott. *Aranson*, già assistente nell'Ospedale *Kaiser und Kaiserin Friedrich* in Berlino, dove attualmente è direttore il prof. *Baginski*. A questo si aggiunsero il dott. *Behring*, parimenti di Berlino, e il dott. *Roux* di Parigi.

Ninno nega il merito a costoro della precedenza nella scoperta; ma, quello che più interessa, è di sapere se realmente questa cura corrisponda a tutto ciò che di prodigioso si predica di essa, o se piuttosto non debba prendersi l'annunzio alquanto scetticamente.

Edotti già di recente dalla riuscita poco o niente felice della *linfa* o *tubercolina* di *Koch*, di cui l'abuso in mano degl'inesperti, oltre a non guarire, procurò a non pochi infermi una più sollecita partenza da questo mondo, dobbiamo stare sempre in guardia prima di accogliere ad occhi chiusi un rimedio, sia pur proposto dalle più distinte celebrità dell'arte.

Il prof. *Virchow*, intervistato da un collaboratore della *Berliner Zeitung*, con quella sua solita affabilità, a me personalmente nota nell'occasione de' miei studi in Germania, si è espresso abbastanza chiaro sull'efficacia soltanto preservatrice del rimedio della *difterite*, ritenendo che il *siero* così preparato è un vero mezzo protettore per circa 3 o 4 mesi, ma che per una durata più lunga, come ancora per la sua specifica azione contro il morbo, quando è già sviluppato, bisogna aspettare che sia risoluta la questione cardinale (*Kardinalfrage*) se *veramente è possibile guarire con esso mezzo la detta malattia.* Aggiunge di più che è già molto, se restando colpito uno dei due o tre bambini di una famiglia, gli altri possano esserne preservati con il nuovo rimedio.

Io mi associo alla sua opinione quanto alla virtù preservatrice e sebbene vi siano prove che assicurano i buoni e splendidi risultati anche dell'azione medicatrice del nuovo rimedio, rispondo che per la *tubercolina* ancora dovettero precedere gli stessi esperimenti tanto sugli animali, che sull'uomo, *che si dissero meravigliosi* e pur non ostante, tutti ne conosciamo il successo finale.

Il prof. Heubner, illustre specialista per le malattie dei bambini, chiamato ora a Berlino a sostituire il prof. Henoch, mio carissimo amico, si è schierato in favore del nuovo metodo di cura, e nell'ultimo Congresso a Budapest ha dichiarato che quand' anche non producesse l'effetto desiderato, è sempre innocuo.

A conferma del suo asserto egli riporta gli esperimenti fatti alla sua Clinica nella *Charité* sopra dieci bambini dall'uno ai due anni, molto deboli per malattie pregresse e che erano stati a contatto con un bambino affetto da difterite. Egli assicura che dopo le iniezioni del siero preparato, neppur uno ebbe a soffrire nocumento alcuno nella salute, come febbre inappetenza ecc. e neppur uno rimase affetto dal male.

Gli esperimenti eseguiti in cinque degli ospedali di Berlino hanno dato i seguenti risultati: di 72 malati di difterite non curati col siero morirono 25 e di 78 curati col siero due soli soccombettero. Inoltre in due altri ospedali *Charité* ed *Elisabeth* di 89 differici trattati col nuovo metodo, 12 non furono potuti salvare per la gravezza estrema in cui si trovavano, a cui la malignità del morbo aveva già distrutto ogni speranza di vita.

I risultati sono davvero incoraggianti, ma Dio non voglia che avendosi in seguito un maggior numero di risultati negativi con questa nuova cura, si cerchi di attribuire ad altre cause l'infausta fine del malato, mentre la colpa dovesse poi provenire dalla poca o niuna efficacia del rimedio vantato.

Infatti il prof. *Virchow* fa rimarcare che riguardo agli esperimenti eseguiti nell'estate passata con buon successo durante l'epidemia difterica, non può trarsi una conclusione positiva, attesa la benignità colla quale presentavasi la malattia.

Alcuno potrebbe obiettare, che per ammettere l'efficacia di un rimedio, non è necessario che ogni singolo caso resti guarito, ma è sufficiente un'alta percentualità come si verifica nel *chinino* ed in altri rimedi. Non v'è dubbio che l'obiezione sia giusta, manca però sempre al *siero antidifterico* la prova che da un mezzo secolo circa si è fatta sui preparati chinacei. Bisogna anche riflettere che i risultati della pratica privata non possono essere tenuti in questo caso come verità assolute, poichè si sa bene quante angine *reumatiche* sono scambiate per *difteriche* e quanti trionfi vengono attribuiti a tanti decantati *specifici!!!*

Finora non si dovrà tener calcolo che degli esperimenti e risultati ottenuti nei pubblici ospedali in più larga scala, dove la diagnosi della difterite è fatta subito col microscopio esaminando un frammento di *placca*, o di *essudato* distaccato con una pinzetta dalla gola del paziente. Per queste ragioni il Consiglio superiore d'igiene a Vienna ha emanato disposizioni giuste relativamente all'uso del *siero antidifterico* affinchè non accadano inconvenienti nella stessa guisa, come avvennero per la *linfa antitubercolare*.

In altro numero discorrerò del modo di preparazione del *siero antidifterico* e, per amore di esattezza, riassumerò quanto lo stesso dott. Behring ha pubblicato al riguardo.

Dott. Ballabene.

Atti del Governo

Pubblica Istruzione — Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della P. I. n. 42 in data 18 corrente contiene il R. Decreto che approva lo Statuto organico per la Università provinciale degli studi in Urbino ed alcune circolari ministeriali sulle modificazioni al regolamento pei licei e ginnasi — sull'insegnamento delle lettere italiane e della matematica negli Istituti tecnici del Regno — sul pagamento degli stipendi ai maestri elementari — sugli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione per gli adulti e gli uomini maturi — sulle norme per le lezioni private degli insegnanti nelle scuole normali ecc.

Contiene, inoltre, le norme di concorso per la nomina a professore di nozioni elementari di musica nel R. Conservatorio di Palermo e l'elenco degl'insegnanti elementari che frequentarono a proprie spese il sesto corso di lavoro educativo a Ripatransone.

Magistratura. — Daniele Vigorelli, giudice al trib. di Crema ed Ettore Sessa id. a Milano, sono collocati a riposo, a loro domanda, col titolo e grado onorifico di vice presidente e nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Giovanni Corvacci id. a Grosseto id. id.

Battista Loi ed Andrea Balestreri giudici di trib. a Sassari, sono rispettivamente il primo richiamato dall'ufficio istruzione a Tempio, ed il secondo applicato all'ufficio stesso.

Gaetano Meale id. a Perugia è confermato nell'aspettativa e traslocato a Caltanissetta.

R. Marina. — Col 26 corr. il sottoten. di vasc. Colli Annibale imbarca sul *Galileo*, in surrogazione del pari grado Candeo Antonio.

Il sottoten. di vasc. Accinni Francesco sbarca dallo *Sparviero*, sostituito dal pari grado Gilberti Giovanni.

Col 1. novembre p. v. sbarca dalla torped. *146* il sottoten. di vascello Barsotti Virgilio e sostituito dal pari grado Santi Pietro.

Il sottoten. di vasc. Vienna sbarca dall'*Iride*, sostituita dal pari grado Verità-Poeta Marco che, con la medesima data, sbarca dal *Messaggero*.

Il guardiamarina Saccares e sbarca dal *Doria* ed imbarca, con le funzioni del grado superiore, sul *Messaggero*.

Il sottoten. di vasc. De Bellegarde Roberto sbarca dal *Montebello*, sostituito dal guardiamarina Monroy Giuseppe, che sbarca dal *Lauria*, imbarcando con le funzioni del grado superiore.

Il sottoten. di vasc. Manzillo Salvatore sbarca dalla torp. *122*, surrogato dal pari grado Burzagli Ernesto che sbarca dalla *Calatafimi*.

Il guardiamarina Manetti Giuseppe sbarca dal *Doria* ed imbarca con le funzioni di sottoten. di vasc. sulla *Calatafimi*.

Imbarca sulla *Lepanto* il guardiamarina Solari Luigi.

I guardiamarina De Cristoforo e Sejmandi sbarcano rispettivamente dall'*Umberto* e *Morosini* per imbarcare alla Maddalena sul *Rapido* con le funzioni del grado superiore, in sostituzione dei sottotenenti di vascello De Rosa e Taccone, che faranno ritorno al loro dipartimento.

Il sottoten. nel C. R. E. Salpietro Germano è promosso tenente.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 19, ore 15,45. *(Mispa).* — Domenica, 21 corrente, tempo permettendolo avrà luogo il varo della " Sfera metidrica „ dovuta all' inventore Pietro Carzetto Vignet.

Si attende con trepidazione l'esito.

Biella, 19, ore 14,30 — A giorni avrà luogo fra noi un'adunanza del Comitato promotore della ferrovia Biella-Romagnano-Busto-Arsizio. Secondo le proposte delle Società ferroviarie Nord-Milano e Novara-Seregno la linea potrebbe essere ultimata in due anni, colla spesa presunta di dodici milioni. Verrà chiesto al governo il sussidio annuo di L. 3000 per chilometro che per la percorrenza intera della linea di 70 chilometri ammonterà a L. 210,000.

Si spera così che la progettata ferrovia potrà presto attuarsi con notevoli vantaggi per l'industre regione biellese.

Torino, 19, ore 11.40 — La Commissione ferroviaria municipale in unione alla Camera di commercio, ha fatto vive pratiche per ottenere che col nuovo orario, tenendo conto del bisogno assoluto dei rapporti commerciali col porto nazionale, una comunicazione diretta del mattino dia agio di giungere a Genova nell'ora degli affari, e perchè si provveda a comunicazioni dirette e senza interruzioni con Bologna, Luino, Arona, Domodossola e Varallo.

Venezia, 19, ore 16,40. — S. A. R. il Principe Luigi ha fatto una lunga visita all'Arsenale. Visitò pure la *Sicilia* ed altre navi in costruzione.

Dicesi che S. A., dovendo imbarcarsi quanto prima per assumere il suo turno di servizio, dispenserà le autorità dall'ossequiario.

Palermo, 19, ore 10,25. — Venne arrestato a Ravanusa il famoso brigante Antonio Calabro, evaso qualche tempo fa dalle nostre carceri.

Il Calabro, autore di varie audaci grassazioni, era il terrore di quei dintorni.

Vercelli, 19, ore 11,10. — E' imminente l'inaugurazione di due ricordi marmorei: uno al compianto senatore Verga, opera dello scultore Sereno, da erigersi nell'asilo Mora, da lui largamente beneficato con disposizione testamentaria; e l'altro al senatore Guala, opera dello scultore Porzia, decretatogli dal Comune, memore della riconoscenza cittadina, e da collocarsi nel chiostro di S. Andrea, dove ha sede il Museo lapidario Brusca.

Bergamo, 19, ore 12,20. — A Paladina un violentissimo incendio ha distrutto un cascinale di proprietà del senatore Agliardi.

— Alla Commissione elettorale sono stati presentati ricorsi per la cancellazione di 2000 elettori dalle liste.

Livorno, 19, ore 12,50. — La nuova istruzione del processo per l'assassinio del giornalista Bandi, a carico Lucchesi e Romiti sembra recare maggiori indizi a carico di quest'ultimo.

Il processo sarà nuovamente rinviato alla sezione d'accusa della Corte di Lucca, la quale trascorsi i termini di legge, emetterà la sentenza.

Napoli, 19, ore 16,30 — Riunitasi la Commissione municipale sulla questione delle Opere pie, redasse un *memorandum*.

Il sindaco chiese telegraficamente una udienza all'on. Crispi per presentarlo. Vi si risolve la questione dei sussidii.

Il dramma in una caserma.

Napoli, 19, ore 13,30 — Il maggiore Carboneschi è ritornato da Ischia. Dall'inchiesta da lui compiuta risultano la bontà del caporale Di Sciullo e i cattivi precedenti del soldato Radice, di lui uccisore.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro dell'Opéra di Parigi, la signora Rosman ha cantato assai bene la parte di Desdemona nell' *Otello* in sostituzione della signora Rosa Caron, indisposta.

— Per la prossima *reprise* dell'*Aida* allo stesso teatro la distribuzione delle parti è la seguente: Aida (signorina Breval); Rhadamès (Alvarez); Amonasro (Renaud); Amneris (signora Héglon).

Questi artisti approfittano della presenza di Verdi a Parigi per chiedergli consigli.

Drammatica. — Al Lyceum Theatre di New-York ha incontrato molto favore una commedia nuova ed originale del signor Jerome intitolata *The Way to win a Woman* (il modo di conquistare una donna).

I critici però non sembrano dello stesso parere del pubblico.

Coreografia. — All'Olympia di Parigi fa seralmente furore il ballo *La fata delle bambole*, che ha incontrato tanto favore nel pubblico al nostro Nazionale.

Varie — A proposito dell'età di Verdi, il *Temps* rammenta l'età raggiunta dai più grandi musicisti: Auber morì a 89 anni, Haydn a 77, Rossini a 76, Gounod a 75, Meyerbeer e Wagner a 70, Halévy a 62, Boïeldieu a 59, Beethoven a 57, Donizetti a 51, Weber a 40; Mendelssohn a 38, Bizet a 37, Mozart a 35 e Bellini a 33.

— Al Théâtre des Modernes a Parigi, il signor Edmondo Rivière prepara una serie di conferenze che avranno luogo tutti i giovedì sotto il titolo di *Giornale parlato*.

Saranno fatte non da un solo conferenziere, ma dai redattori del *Giornale parlato*, che verranno a leggere il loro articolo davanti agli uditori.

La prima di queste conferenze avrà luogo il 25 ottobre.

Necrologio — E' morto a Cannes all'età di novantatre anni, Antonio Leandro Sardou, padre dell'illustre drammaturgo.

Lascia diverse opere importanti di pedagogia e filologia. Aveva scritto anche la *Veda de Saint Honorat*, graziosa leggenda del tredicesimo secolo, in versi provenzali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 20 Ott. 1894. — S. Giov. Canzic.

Leva il sole alle ore 6,30 m. - Tramonta alle 5,20 s.

Leva la luna alle ore 9,31 s. - Tramonta alle 0,51 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 ottobre 1894.

Europa pressione 765 estremo Sudest, 764 estremo Nord alquanto bassa in generale altrove. Golfo Guascogna; Vienna 751; Zurigo 753; Amburgo 755.

Italia 24 ore: barometro diminuito specialmente Centro; pioggie copiose qualche temporale Italia superiore; venti freschi libeccio Centro e Tirreno.

Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo coperto quasi dovunque; venti freschi abbastanza forti.

Mare mosso agitato costa ionica tirrenica.

Probabilità: cielo nuvoloso, venti deboli a freschi meridionali

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 18 ottobre alle 7 del 19:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	11 8	5 0	Roma	25 5	17 8
Milano	12 1	5 8	Foggia	23 0	14 3
Venezia	14 0	9 9	Bari	23 3	15 1
Ancona	19 0	13 4	Napoli	23 4	19 6
Firenze	21 0	14 9	Cagliari	24 5	19 8
Perugia	19 0	13 4	Palermo	28 2	20 9

All'estero ore 7 del 19.

Atene	20 8	Budapest	7 5	Zurigo	8 0
Pietroburgo	1 1	Trieste	14 9	Lugano	6 0
Mosca	2 4	Madrid	11 4	Ginevra	10 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	14 8
Amburgo	5 0	Parigi	8 3	Malta	26 1
Praga	5 6	Nizza	11 5	Algeri	—
Vienna	8 6	Monaco	5 9		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
il 19 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima		24,6
	minima		16,8
	osserv. a ore 15		23,8
Temperature del suolo osservato ad ore 15.	alla profondità 0,0	metri	21,5
	id.	0,20 id.	16,8
	id.	0,40 id.	16,8
	id.	0,60 id.	17,7

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 15 Ottobre 1894.

Nati 46 compresi 2 nati morti

Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Servolini Francesco, Magliano, 47, ved.
Carabis Clementina fu Luigi, Poli, 53, nubile
Canevari Maria fu Paolo, Viterbo, 50, coniug.
Pellotier Pietro Enrico fu Pietro, Torino, 32, id.
Pittigliani Maria fu Gio. Battv, Modena, 71, nubile
Bondi Augusto fu Angelo, Roma, 41, coniug.
Guidi Geltrude fu Baldassarre, id., 75, ved.
Taddio Cosimo di Raffaele, Campobasso, 27, coniug.
Castellani Belardino fu Lorenzo, Soriano, 82, ved.
Gri Camillo fu Gio. Maria, Roma, 74, celibe
Civitani Ercole di Arcangelo, Velletri, 18, id.
Pallonari Nazzareno fu Vincenzo, Macerata, 50, coniug.
Troncazzi Vittoria fu Francesco, Bracciano, 78, ved.
Boozzelli Maddalena fu Carlo, Frascati, 81, id.
Gabelli Adele fu Giuseppe, Roma, 36, coniug.

MATRIMONI del 14 OTTOBRE.

Conti Silvestro, scopino, con Santilli Berardina
Milani Amedeo, stampatore, con Farisei Maria
Candelori Giulio, carbonaio, con Bufacchi Filippa
Aguzzi Antonio, tabaccaio, con Torquati Maria
Rocchi Biagio, facchino, con D'Angeli Calliope
Cerasa Ettore, beccaio, con Massarotti Maria
Ventura Vincenzo, liquorista, con Arese Giovanna
Perugia Guglielmo, industriante, con Scianascibe Ester
Paffetti Giovanni, muratore, con Mei Annunziata
D'Alba Cesare, carrettiere, con Villante Cristina
Querini Quirino, selciarolo, con Mancini Lucia
Foglietti Domenico, doratore, con Santori Adele
Cellaprica Romeo, macellaio, con D'Amico Eufrasia
Cerri Ulisse, impiegato, con Zammitti Clorinda
Fornari Giacobbe, ferrarecchio, con Sermoneta Rosa
Volterra Asdrubale, possidente, con Piperno Silvia
Turli Alessandro, tipografo, con Fortini Cleofe
Piacentini Luigi, fruttivende, con Fabiani Domenica
Zarfati Leone, industriante, con Di Segni Rosa
Pardo Paltiel Osvaldo, possidente, con Rosselli Anna
Moro Giovanni, calzolaio, con Rossi Caterina
Evangelisti Enrico, impieg., con Sacerdote Enrica
Messori Giuseppe, operaio, con Bonsi Tecla
Zammariotti Federico, saponaio, con Cristini Maria.

SCIARADA

Al Pincio mentre stavo ier mattina,
Il fresco per godermi e il bell'*intero*,
Si fece a me d'appresso una bambina,
Poverina, per chiedermi il *primiero*;
Terz'altro, dissi, qui non ne teng'io,
Le diedi un soldo e la mandai con Dio,

Spiegazione del Rebus di ieri:
L'uomo sia sottomesso alla volontà di Dio.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4a pag.*

La sera del 16 ottobre corrente in Anguillara Sabazia, suo paese nativo, cessava di vivere all'età di anni 81, colpito da subitaneo male, l'egregio

Avv. GIACOMO JACOMETTI

Segretario comunale.

Con Lui i parenti, gli amici ed il paese tutto, hanno perduto il padre, il protettore, l'amico.

I nipoti addoloratissimi partecipano la triste notizia ai parenti ed amici e pregano suffragarne l'anima benedetta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Uno strano fenomeno.

I giornali francesi annunziano che la donna Margherita Bouyenval, che cadde in istato di catalessi il 25 maggio 1882 è ancora vivente e dorme sempre. I suoi parenti ricusano di lasciarla trasportare alla Salpetrière.

Ecco la storia che sarebbe appena credibile se non fosse attestata dai medici.

Margherita Bouyenval aveva partorito un figlio maschio, morto due giorni dopo la nascita. Il fatto suscitò dei sospetti e un magistrato, accompagnato da due gendarmi, visitò la casa dei Bouyenvals a Thenelа, villaggio presso Saint-Quentin.

Lo spavento della ragazza fu così grande che essa ebbe un terribile accesso di isterismo, seguito da uno stato di catalessia nel quale è rimasta da dodici anni malgrado gli sforzi dei medici e degli elettricisti.

In diverse occasioni essa ha emesso dei gemiti. Viene nutrita con latte e peptone e una volta al giorno è cambiata di letto.

Nel 1893 un *barnum* americano offerse una grossa somma per portare Margherita Bouyenval all' Esposizione di Chicago. I parenti dapprincipio acconsentirono, ma poi ne furono dissuasi dal parroco e dal medico locale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,4 — minimo: 17,8.

Per Mentana. — Il Consiglio direttivo della *Società dei Reduci dalle patrie battaglie* deliberava che la Società assumesse, come negli anni scorsi, l'iniziativa per la commemorazione di Mentana, la quale avrà luogo il 4 novembre prossimo: però per quello spirito di concordia da cui è sempre stato animato, ha delegato due dei suoi membri di trattare per un accordo colla Presidenza del *Circolo Mentana*, onde ottenere che la commemorazione sia unica.

Ed il risultato non poteva esser più favorevole, poichè il *Circolo Mentana*, animato esso pure dallo spirito patriottico e conciliativo, apprezzando altamente le considerazioni esposte dai rappresentanti delle *Società dei Reduci*, l'altra sera riunito in assemblea straordinaria votava il seguente ordine del giorno:

" Il *Circolo Mentana* di Roma, riunito la sera di lunedì 15 corrente per deliberare come di consueto circa la prossima commemorazione di Mentana, udito la relazione del socio Pantanella, deliberava di fare per questa ricorrenza un' affermazione di carattere liberale.

" Per tal fine esorta la *Società dei Reduci dalle patrie battaglie*, che ha in questo riguardo dei meriti speciali, a farsi iniziatrice della Commemorazione, onde questa abbia a riuscire degna del partito liberale.

" Invita perciò i Circoli confratelli e le Società popolari di Roma e provincia che negli anni scorsi lo onorarono con le loro adesioni a unirsi compatti a tale affermazione ovemai avvenisse. „

Nominava infine una Commissione, la quale riuscì composta di Pantanella Michele, Romani Cesare e De Folchi Enrico, coll' incarico di rappresentare il Circolo e di rendere pubblica la presente deliberazione.

Si avvertono pertanto le Associazioni che fra qualche giorno riceveranno dalla *Società dei Reduci* una Circolare invitandole a mandare due loro rappresentanti ad una adunanza che verrà tenuta per stabilire il programma.

Il Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà di Roma (composta dei signori: Luigi Simonetti, Marco Alatri, Onorato Capo, Francesco Aguglia, Alessandro Millelire Albini, Francesco Saverio Benucci e Virginio Jacoucci) ha pubblicato il resoconto morale della amministrazione del Monte di Pietà nell'anno 1893.

Nel Monte e nelle sue 15 agenzie furon fatti, nel decorso anno, N. 844,695 pegni per un importo complessivo di L. 14,316,383,50, con una media di N. 2912 pegni per L. 49,366 al giorno.

In confronto del precedente anno 1892, nel 1893 si fecero 12,183 pegni di meno con una diminuzione di L. 477,605 nel capitale impiegato per le prestanze.

La Commissione attribuisce questa diminuzione di operazioni, in parte alla partenza da Roma di molte migliaia di persone appartenenti alla classe operaia, in seguito al cessato sviluppo dei lavori edilizi in parte alla concorrenza delle agenzie private, ed in parte anche alla proporzionale diminuzione delle prestanze per il deprezzamento del valore dell'argento.

Il Monte ha avuto un utile totale nel 1893 di L. 668,389, costituito — meno 22 mila lire circa del reddito di appartamenti affittati e 3 o 4 mila lire di interessi su somme giacenti in conto corrente alle Banche — dagli interessi pagati sui 14 milioni di lire prestate.

Questo risultato è oggetto di commento.

Il profitto risultato dall' esercizio 1893 è riconosciuto non a torto eccessivo. E' il caso infatti di domandarsi se di fronte a tali profitti l'Amministrazione del Monte di Pietà non possa diminuire l'interesse sulle prestanze, mantenuto in un limite tutt'altro che modesto.

E' una questione della quale ci occuperemo.

Magistratura — I seguenti giudici di tribunale sono tramutati a Roma:

Gerardo Tortora da Cassino — Giuseppe D'Ambrosio da Trani — Gioachino De Rossi da Frosinone — Eugenio Giannone da Spoleto — Aristide Bonelli da Viterbo — Francesco Liberatore da Orvieto — Domenico Suino da Viterbo.

Ettore Bacchi, giudice a Frosinone è tramutato a Viterbo — Guglielmo Di Stasio, giudice a Cosenza, è tramutato a Frosinone.

Collegio " Regina Margherita „ in Anagni. — E' conferito, in seguito ai risultati del concorso, un posto gratuito nel Regio Collegio " Regina Margherita „ in Anagni, alle seguenti giovinette:

Adele Sorrentino, Mendicino — Filomena De Grosso, Ortanova — Anita Guidetti, S. Martino in Vejo — Ida Antonelli, Polino — Olga Mazè de la Roche, Roma — Maria Lidia Bondi, Roma — Irene Fusco, S. Lorenzello — Mercede Veronese, Taglio di Po — Amalia Bertocchi, Castroreale — Ottavia Tomei, Pescina.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VIII.

In cui si spezza l'ultimo legame fra Kingmaker e Re (King).

Tutto è tranquille, la luna stessa sparisce dal dal cielo; i giunchi del pavimento della galleria non dànno eco dei passi.

Eppoi, vergogna! Può un Plantageneto conoscere paura?

Non si diede più tempo di riflettere; aprì dolcemente la porta e si mise a camminare in punta di piedi lungo la galleria.

Egli conosceva bene la camera, poichè era stata scelta dietro suo ordine; e, oltre alla solita porta dal corridoio, un piccolo gabinetto conduceva ad un'altra porta segreta, nascosta dietro a un arazzo.

Era l'appartamento occupato, nelle sue visite alla Corte, dalla rivale della Regina, la Lady Elisabetta Lucy.

Egli passò nel gabinetto, alzò l'arazzo e si trovò quella camera, che la gratitudine la cavalleria e la fede dell'ospitalità avrebbero dovuto rendere a lui sacra come un altare.

E ad un tratto mentre egli entrava, la luna, prima nascosta sotto una nube, riapparve e gettò i suoi pallidi raggi attraverso la finestra, situata di fronte al di lui occhio spargendo la stanza di una luce melanconica.

Questa apparizione improvvisa lo spaventò come la faccia arcigna di un essere vivente; qualche cosa di non terreno sembrava interporsi tra la vittima e colui che meditava il delitto.

Tuttavia il suo passo non si arrestò che un momento.

Si avanzò, trasse in disparte le cortine pesanti di panno d'oro e si vide davanti il volto di Anna, immersa nel sonno.

Quel volto sembrava pallido al lume di luna, ma era ineffabilmente sereno; e il sorriso sulle labbra pareva ancora più dolce di quello che aveva, desta.

Il di lui sguardo era così fisso, così intento col cuore e con tutto l'esser suo a contemplare quel quadro squisito di innocenza e di gioventù, che per alcuni momenti egli non si accorse che la dormiente non era sola.

Ad un tratto una esclamazione gli venne alle labbra, strinse il pugno in un momento di gelosa ansietà, si avvicinò ancora, si chinò fino ad udire il respiro regolare, che i sogni del peccato mai conoscono.

E vide in un puro e stretto abbraccio, il volto sereno e alquanto melanconico di Sibilla, che pareva bianco come il marmo al lume di luna, chinato parzialmente su quello di Anna, come se vigilasse anche nel sonno.

Le due graziose persone stavano così abbracciate che parevano formarne una sola; e le treccie d'oro di Anna, mischiate a quelle nere di Sibilla, cadevano indistintamente sui colli di ambedue, bianchi come l'avorio.

Quando egli vide quelle due bellezze così diverse eppure così simili, la convinzione di quella misteriosa difesa che esiste nella purezza gli passò nella mente e si trasfuse come ghiaccio nelle sue vene ardenti.

Con tutto il suo potere di monarca e di uomo egli sentiva il terrore di quella impreveduta protezione: la ragazza che riparava la ragazza, l'innocenza che guardava l' innocenza.

Questa circostanza lo atterrì e frustrò i suoi piani; e quel braccio leggiero che circondava il collo, per avvincere il quale egli avrebbe messo in pericolo il suo regno, protesse più efficacemente Anna, degli scudi di tutti i guerrieri che mai si raccolsero sotto la bandiera dell' altero Warwick.

La notte e l'occasione gli erano propizie; ma invano; finchè Sibilla era là, Anna era salva.

Egli digrignò i denti e brontolò alcune parole fra sè.

In quel momento Anna si voltò con un atto irrequieto, e questo movimento bastò a turbare il sonno leggiero della sua compagna.

Essa mormorò a voce bassa delle parole incoerenti, ma questi risuonarono come un grido di vergogna all'orecchio del Re colpevole.

Egli lasciò cadere la cortina e si ritirò, come un fellone, dalla camera, e rifece la strada barcollando lungo la galleria, colla faccia contorta dalla passione, colle labbra bianche e tremolanti, che balbettavano strane parole.

Se chi visse dopo per udire e credere alla scena micidiale, che, se la storia non mente, chiuse la discendenza maschile di Edoardo, lo avesse potuto contemplare in quel momento, avrebbe creduto che, mentre guardava quelle innocenti fanciulle che dormivano, una visione della tragedia avvenire fosse venuta a cacciargli dalla mente il pensiero colpevole e ad empirlo invece di orrore; la visione di un sonno egualmente puro, di due creature strette in un amplesso egualmente tenero, di intrusi meditanti un delitto appena più vile di quello meditato da lui e dei peccati del padre rivestenti cupe forme corporee per divenire i carnefici dei figli!

CAPITOLO III.

Nuovi pericoli per la Casa di York.
Il cuore del Re fa alleanza colla ribellione, contro il suo trono.

Oh! bello è l'amore della gioventù e toccante la tenerezza della donna per la donna; e bello sotto la faccia del sole è il risveglio da un sonno puro e il bacio della vergine sopra vergini labbra sorridenti e mormoranti il dolce: Buon giorno!

Anna fu la prima a svegliarsi; e mentre la brillante mattina d' inverno splendeva allegramente sulla faccia di Sibilla, essa fu colpita da una bellezza che non aveva osservato sufficientemente il giorno avanti.

Giacchè nel sonno dei giovani svaniscono le traccie di pensieri e di cure, il cuore sofferente si calma nel riposo del corpo, le fattezze si compongono, le guancie acquistano un colore più caldo, e, libere dagli imbarazzi delle vesti, le membra arrotondate riposano in una grazia più simpatica!

La gioventù sembra più giovane quando dorme, la bellezza più bella, la purezza più pura.

Le ciglia lunghe e scure chiudevano le bianche pàlpebre e la freschezza delle labbra divise invitava il bacio di sorella, che destò la dormiente.

— Ah! signora — disse Sibilla, levandosi i ricci di capelli che le erano ricaduti sugli occhi scuri — siete qui, siete salva!

Sieno benedetti i santi e la Nostra Signora.... giacche io ho fatto un sogno, stanotte, che mi ha scossa e spaventata.

— E i miei sogni furono tutti dorati ed allegri — disse Anna.

Ma quale fu il tuo?

Il seguito in quarta pagina.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Grottaferrata — Respinge il ricorso Santonetti Luigi per tassa esercizio.

Montecelio — Respinge il ricorso D'Adamo Francesco per tassa famiglia.

Castelnuovo di Porto — Si dichiara incompetente alla domanda d'istituzione di fiera di merci e di bestiame.

Veiano — Sospende la domanda per istituzione di una collettoria postale.

Roma — Approva lo svincolo del deposito alla ditta Calzoni e Villa per fornitura di cartoleria.

Frascati — Respinge la cessione di area a Senni Marco.

Gradoli — Autorizza il prestito di L. 49 mila presso la Banca d'Italia.

Piglio — Autorizza il r. commissario a stare in giudizio.

Ischia di Castro — Autorizza l'impiego di nuove entrate nel bilancio.

Barbarano Romano — Autorizza il giudizio contro mons. D. Rocco per restituzione di terreni.

Capranica Prenestina e Cave — Sospende per ora di deliberare circa la costituzione di consorzio per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

Tutela delle Opere Pie:

Gravignano (Ospedale) - Cisterna di Roma (O. P. Tartaglioni) - Civitavecchia (Orfanotrofio femminile) - Gallese (Pio legato dotalizio Colavanni) - Carpineto Romano (Ospedale) — Approva il conto consuntivo 1893.

Cerchiano (Osped.) — Id. 1891 al 1893.

Caprarola (Id.) — Id. 1893.

Monte S. Giovanni Campano (Asilo inf. Zampatori) — Id. 1893.

Cori — Respinge la domanda per aumento di stipendio al segretario.

Revisione delle liste elettorali — Ieri, 19 ottobre alle ore 17 in Campidoglio ha avuto luogo la riunione della Commissione per la revisione delle liste elettorali. Erano presenti il comm. Galluppi presidente, e i signori Albini, Benucci, Novi, Giuliani, Aleggiani e Cecchini.

Il Presidente, aperta la seduta, partecipa alla Commissione che l'ufficio in seguito a quanto era stato antecedentemente deliberato, ha trasmesso circa 18700 inviti ai cittadini dei quali non risultava in modo alcuno provato il diritto elettorale.

Di questi inviti 9394 furono consegnati, per 1060 si seppe che i destinatari erano fuori di Roma, 8246 non sono stati rinvenuti al domicilio indicato nelle liste nè a quello risultante all'anagrafe.

La Commissione, al fine di evitare il più che è possibile le cancellazioni, ha stabilito di ritenere come titolo valido alla iscrizione nelle sole liste amministrative la ricevuta del pagamento di una rata della tassa di famiglia dell'anno 1892.

Pubblica istruzione. — Sono confermati per un anno e, successivamente d'anno in anno, sino a contraria disposizione, col grado di reggente, i sottonotati professori nei ginnasi:

Alfredo Massa (matematica) Roma, *Marco Visconti* — Francesco Paparozzi id. id. *Mamiani* — Giuseppe Joannin, id. Sezze — Alfredo Parisotti, id. Tivoli — Guido Ceccaroni, id. Veroli — Clemente Sangiorgi (lingua francese) Veroli.

Sono incaricati dell'insegnamento della lingua francese nei ginnasi: Gaetano Darchini, Roma, *Marco Visconti* — Gaetano Nardelli, Roma, *Umberto I* — Cesare Montesi, Sezze — Fortunato Cappellano, Tivoli — Attilio Castellani, Velletri — Leopoldo Petti, Viterbo.

La fontana di Trevi. — Da parecchio tempo era riconosciuta la necessità di procedere ad alcuni urgenti restauri della fontana di Trevi e specialmente della gradinata e delle colonnette che recingono la medesima.

A tale scopo era stata autorizzata la spesa di L. 25,000 che fu iscritta nel bilancio del 1893.

Ora sappiamo che sono state date le opportune disposizioni per la esecuzione dei lavori e che appena saranno stati approvati i capitolati relativi sarà indetta senz'altro la gara per gli appalti.

Per la denominazione delle vie. — Martedì 6 novembre, in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto triennale della somministrazione e del collocamento in opera delle tabelle in marmo indicanti la denominazione delle vie e piazze della città di Roma ed in via accessoria della esecuzione dei numeri civici in marmo e della iscrizione e numerazione a vernice rossa o nera per la denominazione delle vie, per la presunta annua spesa di L. 5000.

L'asta avrà luogo mediante accensione di candela a forma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Concerti — Questa sera alle 20, nella sala del Circolo dell'Immacolata ha luogo un concerto vocale ed istrumentale.

Nel programma sceltissimo fra le altre cose figura il *Violin-Concert* di Mendelssohn, che sarà eseguito dal giovane quanto valente violinista Giuseppe Wannicola, l'*Andante* e *Minuetto* del quartetto n. 13, di Mozart, le romanze della *Gioconda*, dell'*Aida* e una novità attraentissima di Augusto Poggi, un andante mesto intitolato: *A sera*, per istrumenti ad arco.

La tombola di domani. — Domani, 21 ottobre, alle ore 16 1[4 sarà estratta una tombola di L. 3000 in piazza dell'Indipendenza a beneficio dell'Istituto Nazionale Umberto I per soccorso degli orfani degli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni. Oltre quella di lire 2000 per la 1.a tombola si daranno i seguenti premi: quaterna L. 200 — cinquina L. 300 — seconda tombola L. 500.

Le cartelle non costano che 60 centesimi.

Ci siamo più volte occupati dell'Istituto Nazionale Umberto I per elogiarne non solo lo scopo, ma i progressi crescenti specialmente dopo che ne ha assunto la presidenza il principe Don Emanuele Ruspoli.

Ora non ci resta che augurare all'Istituto un successo d'incassi, poichè quanto alla riuscita della festa non è dubbio, estraendosi la tombola in una località più attraente di Roma.

Veterani 1848-49 (*bassaforza*) — Domani 21, nella Sala dei Reduci (alla Posta Vecchia) alle 9 ant. vi sarà Assemblea di seconda convocazione.

Società dei Reduci dalle patrie battaglie — Questa sera alle ore 8 Assemblea straordinaria dei soci.

Quei soci che, per disguido postale o per insufficienza di indirizzo, non avessero ricevuto l'invito, lo potranno ritirare la sera stessa in Segreteria.

Si troverà presente anche l'esattore.

Collegio dei parrucchieri — La Presidenza di questo sodalizio invita i soci interessati a voler trasmettere alla medesima, non più tardi del 25 corr. le pagelle scolastiche, dovendo il Consiglio Direttivo procedere all'assegnazione del *premio Garibaldi* ai figli dei soci stessi che più si distinsero nello studio frequentando le scuole elementari comunali durante l'anno scolastico 1893-94.

In Vaticano — Il Papa ha decorato della gran Croce di San Gregorio Magno il ministro degli esteri della Colombia.

— E' arrivato in Roma monsignor Banna-Benni patriarca Siro. Prese alloggio all'albergo della Minerva.

— Il cardinale Hohenlohe è perfettamente ristabilito in salute, tanto che è già uscito per la passeggiata quotidiana.

— Dal resoconto dell'esercizio 1893-94 della S. Infanzia risulta un lieve progresso nell'opera. Il totale delle elemosine raccolte entro l'anno sorpassa di 13,000 lire quello dell'esercizio precedente, ascendendo in totale a L. 3,606,249.

— Lo scultore Maccagnani sta modellando il monumento destinato per Leone XIII nella basilica di S. Giovanni in Laterano. Sul coperchio del sarcofago vi è un leone con le zampe anteriori sulla tiara. A destra la statua della Fede che reca in una mano una face e nell'altra le Sacre Scritture. A sinistra la statua della Verità poggiante una mano sullo scudo gentilizio del Papa.

Sul bianco sepolcro vi sarà una semplice iscrizione che dirà: *Hic Leo XIII P. M. Pulvis est.*

In libertà — A compimento di quanto dicemmo giorni sono, Augusto Loreti e Giulio Combi accusati questi di appropriazione indebita e l'altro di complicità nello stesso reato a danno del sig. Nunes Vais, furono rimessi in libertà con mandato di scarcerazione non avendone l'autorità giudiziaria legittimato l'arresto.

Un ladro accoltellatore — Ieri, il carrettiere Ciancamerlo Giuseppe, d'anni 20 romano tentò, sulla via Appia Nuova, nella località detta Prato di Corvo, di rubare la giacca, contenente il portafoglio, ad un carrettiere da vino che dormiva sul suo carretto.

L'altro carrettiere Eutigi Giovanni di anni 17, da Marino, veduto il tiro, svegliò il dormiente, mettendolo in guardia.

Allora il Ciancamerlo aspettò l'Eutigi sulla via Appia Nuova e l'aggrediva a colpi di coltello, ferendolo al collo, alla faccia e alle mani; quindi si dava alla fuga.

Il ferito venne raccolto e accompagnato a S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il povero Eutigi però cessava di vivere alle 17.

Il vice ispettore Fattori iersera riusciva ad arrestare nei pressi di S. Croce in Gerusalemme il Ciancamerlo, il quale era da poco ritornato dal domicilio coatto.

Cavallo in fuga — Il macellaio Brancaleone Cesare di anni 27, da Roma, e il possidente Dell'Aquila Torquato, ieri presso la Polveriera, fuori porta Portese, caddero da un carrozzino il cui cavallo erasi dato alla fuga. Ambedue riportarono lesioni guaribili in una settimana.

Fuochetto — Iersera sviluppavasi un incendio in via delle Quattro Fontane n. 156. La domestica Ferrini Ada appiccava accidentalmente il fuoco ad una tenda. Il pronto accorrere dei vigili impedì che l'incendio si propagasse.

Un po' di tutto — Il vaccaro Ciani Paolo da Perugia ieri, per futili motivi litigò con certi Achille e Decio Carulli e si buscò una scarica di bastonate. Riportò lesioni guaribili in 8 giorni.

— In via Natale Del Grande lo scalpellino Franschetti Pietro, scherzando con un amico, rimase ferito di coltello alla schiena. Ne avrà per una settimana.

— L'ebanista Gradelli Attilio in via delle Coppelle, mentre era seduto sopra un carrettino a mano, fu investito da un carrozzino e riportò la lussazione della scapola destra.

— In via degli Equi lo stallino Sisti Domenico fu morsicato da un asino.

— Il fucinatore ferroviario Benedetto Generoso ieri, alla stazione di Termini, lavorando nell'officina, riportava gravi ustioni alla mano sinistra.

— In via Solferino il frate Tofanelli Giovanni di anni 79, fu investito da un carrozzino e riportò una ferita alla testa.

— In via Giubbonari fu ieri arrestato il negoziante Campagnano Leone per minaccie agli agenti di P. S.

— Altrettanto capitò a Brozzi Giuseppa in via di S. Vito, imputata di furto di un anello d'oro a danno dell'orefice Nicolai Alessandro.

— Così pure furono arrestati Belfiori Angelo e Meni Guido per aver rubato un quartarolo di vino all'oste Pietro Desantis.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Programma dei pezzi di musica che eseguirà oggi dalle 15.30 alle 17 la banda del 70° fanteria:

1. Marcia "Franzina, „ Marengo.
2. Sinfonia "Se io fossi Re, „ Adam.
3. Parte 1.a del ballo "Teodora, „ Marenco.
4. Fantasia "Roberto il Diavolo, „ Meyerber.
5. Polka "Eugenia, „ Marengo.

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, dà consultazioni private per malattie celtiche e genito-urinarie, via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4,30 pom.

Ostetricia e Ginecologia — E' riaperta la cura gratuita nella clinica di Ostetricia e Ginecologia in via Gioberti. Si accettano le malate nell'annessa casa di salute.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Alla prima delle rappresentazioni diurne dedicate ai bambini col ballo graziosissimo: *La fata delle bambole*, fu tale il concorso del pubblico, specie infantile, che giammai rammentiamo l'uguale.

Tutti, tutti quanti i palchi erano occupati e mille visini biondi, bruni, veri angeli, si divertirono immensamente ed alla fine quasi quasi non volevano più andarsene.

Certo se per noi *La fata delle bambole* è una cosa deliziosa per loro poi sarà un paradiso. Infatti a Torino alle rappresentazioni diurne di questa splendida visione coreografica avvenne per due mesi di seguito ciò che noi abbiamo detto ieri pel Nazionale.

Stasera *Cenerentola* e replica delle *Fata delle bambole*, ma molto opportunamente l'impresa ha creduto ribassare i prezzi (così l'avesse fatto prima!) in questo modo:

Palchi: ordine I faccie L. 20, fianchi L. 15 — ordine II faccie L. 15, fianchi L. 12 — ordine III faccie L. 12, fianchi L. 10 — ordine IV L. 4 — Poltrone L. 4,50 — Posti numerati le prime tre file L. 2 — le altre file L. 1,50 — Gallerie al IV ordine non num. cent. 50 (tutto oltre l'ingresso).

Ingresso L. 1,50 — Loggione L. 1.

VALLE. — Stasera, come fu annunziato, andrà in scena il nuovo dramma in un atto del nostro collega G. Borelli: *La Maschera*.

Diamo i personaggi:

Ugo, Duca di Recoarsa, signor E. Zacconi.
Giannetto, Marchese di Villalba, sig. Ugo Galliani.
Uberto Aldo, Principe di S. Gallo, sig. Piacentini.
Antonio, domestico, sig. Rissone.

Auguri sinceri all'egregio autore, il quale, a quanto sappiamo, tenta con alti intendimenti d'arte uno studio di caratteri che avranno la loro completa esplicazione in una nuova commedia in 4 atti, già annunziata, *Il Caos*.

Precederà la *Maschera* il monologo *Il Dito* e seguirà *Gringoire*.

Domani *Nerone* ed in settimana spettacolo d'onore dello Zaccone con *La Morte Civile*.

Al *Valle* nel mese di novembre, agirà la compagnia drammatica Pavoni-Lombardi.

Dal 1 al 23 dicembre la compagnia Pietriboni, e durante il Carnovale la compagnia Tina Di Lorenzo e Francesco Pasta.

QUIRINO. — I soliti calorosi applausi salutarono iersera gli artisti alla replica dell'*Africana*.

Stasera replica del fortunato *Trovatore* con la signora Mancini-Frampolesi.

MANZONI. — Molte feste, doni ed applausi iersera alla signorina Tina Scotti pel suo spettacolo d'onore.

Il programma attraentissimo stasera si ripete.

Sempre bello ed ammirato, il grandioso quadro che serve da sipario e che rappresenta l'XI Congresso Medico di Roma.

Questo ampio quadro raccoglie le memorie tanto onorevoli per la nostra città dell'avvenimento scientifico e fra i ritratti riuscitissimi dei principali medici che vi convennero campeggia quello dell'onorevole Baccelli, presidente del Congresso. Completano il bel lavoro le principali vedute dei monumenti della città eterna.

L'opera uscita dal pennello di un giovane e valoroso artista il sig. Censi è perfettamente riuscita specialmente per meriti figurativi. Anzi sappiamo che sarà riprodotta in fotografia e venduta a copie separate a prezzo mitissimo.

Come è noto il *METASTASIO* ed il *ROSSINI* appartengono all'istesso impresario che è poi il più intelligente ed attivo e cioè l'egregio Gambardella.

Ora col giorno 27 corr., al *Metastasio* principierà ad agire la compagnia romanesca di Pippo Tamburri che darà le sue rappresentazioni sino al 22 dicembre.

Poi col 1° dicembre al *Rossini* avremo spettacolo di prosa e ballo dato dalla compagnia meridionale diretta dal cav. G. Rizzotto per la prosa e dalla compagnia Perfetti e Razzetti per i balli, di cui se ne annunciano vari nuovi per Roma.

Detta compagnia col giorno di Natale passerà al Metastasio, per cedere il posto al Rossini ad Emilia Persico.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Cenerentola* - *La fata delle Bambole*, ballo ore 17 1[2.
Valle. — *La Maschera*, ore 21.
Quirino. — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Sisifo*, ore 21.
Politeama Nazionale - Circo equestre, ore 21
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
La Favorita — Via Umbria presso S. Nicola da Tolentino - Caffè-concerto.

Ultime Notizie

Ieri mattina, ha fatto ritorno in Roma l'on. Crispi accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Pinelli.

Fu salutato alla stazione dall'on. Galli, dal prefetto, dal direttore generale della sicurezza, comm. Sensales, dal questore e da alcuni amici.

L'on. Crispi — molto probabilmente — ripartirà per Napoli questa sera.

Domani sera farà ritorno in Roma l'on. Baccelli.

Iersera sono partiti il ministro Saracco per Stradella ed i sottosegretari di stato Rava per Ravenna e Salandra per Foggia.

Hanno fatto ritorno in Roma i ministri Barazzuoli e Morin.

E' tornato in Roma il signor Regis De Oliveira, ministro plenipotenziario del Brasile.

Ieri l'on. Crispi ha conferito lungamente con i ministri Boselli, Sonnino, Saracco e Mocenni circa le riforme da introdursi nei rispettivi bilanci.

Il ministro degli esteri ricevette ieri l'ambasciatore degli Stati Uniti col primo segretario e l'addetto militare e l'ambasciatore di Turchia.

L'ambasciatore di Francia, signor Billot, ha avuto ieri una conferenza col ministro Blanc e col sottosegretario di Stato Adamoli.

Il Consiglio dei ministri avrà luogo lunedì.

Il "Bollettino Ufficiale „ del Ministero di grazia e giustizia pubblica un decreto reale che riordina il personale del Ministero stesso con un risparmio di L. 174,000 circa nella spesa annuale ed una diminuzione di 21 impiegati dai ruoli.

Emilio Castelar è partito ieri mattina alle ore 9,30 per Pozzuoli e la baia di Cuma ed è ritornato a Napoli ieri sera.

"Alcuni giornali hanno dato notizie del tutto inesatte circa l'andamento dei lavori della galleria del Colle di Tenda, nella ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Ci risulta da informazioni attendibili che non si pensa affatto a deviazioni di tracciato, non richieste dalle condizioni dei lavori. La polla all'attacco Nord fu deviata già, con opportuni cunicoli, e la tratta a Sud che attraversa una *Sacca* con argilla e acqua sarà condotta in economia per evitare contese.

Sappiamo poi che è intervenuto un accordo coll'impresa per tutte le vertenze sorte.

Alle ore 20 l'incrociatore *Piemonte* al comando del capitano Rebaudi e con a bordo il console generale Cecchi è partito da Taranto pel Zanzibar.

Da Genova.

(S) **Genova**, 19. — L'on. ministro Morin, salutato alla stazione dagli ammiragli Racchia e De Amezaga, dal prefetto, dal presidente della Camera di commercio e dal comandante il porto, è partito alle 0,15 ant. per Firenze, donde proseguirà stasera alla volta di Roma.

(S) **Genova**, 19. — Stamane alle ore 9,30 le squadre permanente e di riserva sono partite. Esse faranno alcune esercitazioni prima di recarsi alla Spezia.

(S) **Genova**, 19. — L'on. ministro Morin ha diretto al Sindaco una lettera di ringraziamento per le accoglienze fatte alla flotta e per le cortesie da lui ricevute.

L'on. ministro dichiara che la sua visita a Genova resterà tra le care rimembranze della sua vita.

Magistratura.

Rosa cav. Carlo, sost. proc. gen. di Corte d'Appello a Potenza è collocato a riposo a sua domanda è nominato uffiziale della Corona d'Italia.

Martinotti cav. Massimo id. id. a Cagliari applicato alla proc. gen. d'Appello a Roma, è tramutato a Roma.

I seguenti consiglieri di Corte d'Appello, sono tramutati:

Allocati cav. Antonio, da Modena (sezione) a Napoli — Corbucci cav. Filottete, da Aquila a Roma — Sciales cav. Pasquale da Catania a Roma — Ostermann cav. Leopoldo, da Venezia a Roma — Sacco cav. Vincenzo, da Lucca a Roma.

Malacrida cav. Cesare, consigliere di Corte di Appello a Milano e Peluso cav. Erminio, sostituti proc. gen. a Milano sono collocati a riposo a loro domanda, col titolo e grado onorifico, il primo di presidente di sezione d'Appello; il secondo di sost. proc. gen. di Cassazione e sono nominati commendatori della Corona d'Italia.

Alessandro Redaelli e Giovanni cav. Castagna, sostituti proc. gen. d'Appello sono, rispettivamente, tramutati da Casale a Milano e da Bologna a Venezia.

— In seguito alla riduzione dei ruoli organici presso le Corti d'Appello, per cui restano i sottonotati consiglieri di Corti d'Appello, fuori ruolo dal 1° nov. pross. venturo, sono tramutati:

Bacchialoni cav. Adolfo, da Brescia a Venezia — Setti Augusto da Brescia a Catania — Crecini cav. Ulisse, da Parma ad Aquila — Piolanti cav. Eugenio, da Lucca a Catania — Santucci Giuseppe da Casale a Trani — Peretti cav. Antonio da Casale a Catania.

Il Papa e la Chiesa orientale

(S) **Reims**, 19 — Il cardinale Langénieux parte oggi per Roma onde prender parte alle Conferenze dei patriarchi d'Oriente, sotto la presidenza del Papa, per la riunione delle due Chiese.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 20 ottobre, a lire 108,85.

RR. navi armate.

Le RR. navi "Lepanto, Stromboli, Lombardia, Euridice, Iride, Montebello, Re Umberto, Andrea Doria, Sardegna, Ruggero di Lauria, Aretusa „ sono partite da Genova il 19 corr.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Hiroshima**, 19 — Il Mikado, aprendo il Parlamento giapponese, ha annunziato un progetto per aumentare i bilanci dell'esercito e della marina.

L'Imperatore getta sulla China la responsabilità della guerra e dichiara che il Giappone non si arresterà prima di avere raggiunto il suo scopo.

FRANCIA

Verdi a Parigi.

(N) **Parigi**, 19, ore 11. — Il maestro Verdi, intervistato, si dichiarò commosso della accoglienza estremamente affabile fattagli dal presidente della Repubblica signor Casimir-Perier e dal ministro degli affari esteri signor Hanoteaux.

"Vorrei — disse egli — che la mia memoria mi permettesse di riferire ai miei compatriotti tutte le cose amabili e lusinghiere per l'Italia, che ho udito all'Eliseo.„

AUSTRIA-UNGHERIA

Pel suffragio universale.

(S) **Vienna**, 19 — Iersera vi fu un *meeting* operaio in favore del suffragio universale. Esso decise di organizzare, eventualmente, uno sciopero in massa.

Gli operai volendo poscia sfilare sulla Ringstrasse, dinanzi al Parlamento, furono dispersi dalla polizia, che fu costretta a sguainare le sciabole. Alcuni operai ed un agente di polizia rimasero feriti. Due agenti di polizia rimasero feriti da sassate.

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 19. — Pernersdorfer svolge una mozione perchè sia pronunziata l'urgenza sulla riforma elettorale. Egli attacca vivamente la polizia per la sua condotta nei disordini che ebbero luogo iersera nelle vie di Vienna e espone i fatti dicendo che vi furono alcuni feriti.

Il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, dichiara che il governo si rende perfettamente conto della sua missione di concretare la riforma elettorale per estendere il diritto di voto. Il governo ha ripreso i negoziati per raggiungere un accordo coi partiti che formano la coalizione ministeriale e continua attivamente le intraprese conferenze preliminari per rendere possibile la presentazione al Parlamento di un progetto di legge, ancora nell'attuale periodo legislativo. Protesta energicamente contro l'accusa del deputato Pernersdorfer che funzionari dello Stato abbiano ricevuto ordini con circolari segrete riguardo alle dimostrazioni di iersera. Soggiunge che i funzionari governativi si opporranno severamente ad eventuali disordini e proteggeranno i cittadini calmi e tranquilli. I legislatori non hanno bisogno di raccogliere argomenti sulle vie. (*Vivi applausi*).

Il ministro dell'interno, marchese di Bacquehem, rettificando le asserzioni di Pernersdorfer sulle dimostrazioni che ebbero luogo iersera, dice che la polizia intervenne soltanto allorchè si emisero grida sovversive e si commisero disordini. La polizia sguainò le sciabole solamente dopo essere stata insultata e non soltanto due borghesi, ma anche sei guardie di polizia rimasero ferite.

La mozione di Pernersdorfer perchè si pronunzi l'urgenza sulla riforma elettorale, è respinta con 120 voti contro 43.

S'incomincia poscia la prima lettura del bilancio pel 1895, che su proposta del ministro Plener, è rinviato alla Commissione del bilancio.

La seduta è tolta.

Le leggi politico-religiose.

(S) **Budapest**, 19. — *Camera dei deputati.* — Si approva a grande maggioranza la proposta del presidente del Consiglio, Wekerle, di rinviare nuovamente alla Camera dei Magnati il progetto sulla libertà religiosa, senza modificazioni.

SPAGNA

Il presidente del Senato.

(S) **Madrid**, 19 — Il presidente del Consiglio, Sagasta, ha offerto la Presidenza del Senato a Montero Rios, che l'ha accettata.

L'anarchico Salvador.

(S) **Barcellona**, 19 — Si crede che l'esecuzione dall'anarchico Salvador verrà aggiornata a dopo le feste religiose che avranno qui luogo in onore del Nunzio pontificio, mons. Cretoni.

Si dice che Salvador perseveri nel professare le dottrine di emancipazione delle classi operaie, ma che riprovi i delitti della propaganda anarchica.

Congresso cattolico.

(S) **Madrid**, 19 — Il Congresso cattolico, tenutosi a Tarragona, ha biasimato l'Italia per avere abbattuto il potere temporale del Papa.

La sessione delle Cortes.

Il *Temps* ha da Madrid: "La breve sessione delle Cortes prima di Natale sarà consacrata alle discussioni politiche e alle questioni commerciali. Il prestito e le questioni ferroviarie sarebbero aggiornate alla sessione del 1895 per essere condotti di pari passo col bilancio.

Notizie varie.

Una grandinata in Semlino.

(S) **Semlino**, 19 — Nel pomeriggio ha imperversato sulla città una terribile grandinata. I granelli avevano la grossezza di un uovo di piccione. La grandinata ha distrutto un centinaio di tetti di camini, una quantità innumerevole di vetri e la tettoia di vetro della stazione. Danni enormi.

Movimento della navigazione.

Il *Matteo Brusso*, della *Veloce*, ha proseguito il 10 da Pernambuco per Genova,

E' giunto a Genova il *Fulda* del Norddeutscher Lloyd.

Borse e Mercati

Roma, 19 ottobre 1894.

Apertura debole chiusura ferma specialmente per la Rendita. Ceduta in principio a 90,02 1[2 migliorò in seguito fino alla chiusura a 90,20. Contanti 90 a 90,10.

Generali 39 a 39,50 fattosi — Gas domandato a 780 e le Acque a 1100 — Condotte 137 a 138 — Omnibus 164 — Meridionali 630,50 — Mediterranee 491 — Mobiliare in sensibile ribasso e ceduto a 110 resta offerto a 108 — Risanamento debole 29,50.

Cambi sostenuti in principio chiudono offerti: Francia 108 — Londra 27,36.

Ore 18,30 — Meno fermi su dispacci aggravamento malattia Czar.

Rendita 90,22 90,20 — Generali 40,50 — Mobiliare 108 a 110 — Meridionali 632 — Mediterranee 492 Omnibus 164 — Acqua Marcia 1100 — Gas 780 — Condotte 137.

BORSE ITALIANE — 19 ottobre 1894.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 —	90 15	90 —	90 02 1/2
Id. fine.	— —	90 22	90 05	— —
Az. B. d'Italia	775 —	— —	775 —	775 1/2
„ Mobiliare. .	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	40 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	490 —	491 —	490 50	— —
„ „ Merid.	630 —	— —	631 50	630 1/2
„ B. di Torino	— —	— —	150 —	— —
„ B. Sconto. .	— —	— —	40 —	— —
„ Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina . .	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz. . .	— —	— —	6 —	— —
„ Nav. Gen. .	268 —	268 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	175 —	165 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	274 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	296 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	480 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	485 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	503 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 95	108 92	109 02	108 95
Berlino id.	134 55	134 37	— —	— —
Londra id.	27 40	27 38	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 32	27 42	27 26

Parigi, 19, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 75	— —
„ 3 0[0 perp.	100 97	101 25	101 36
„ 3 1[2 0[0 .	107 82	107 97	— —
ITALIANA 5 0[0	82 70	83 10	83 02
turca	25 05	25 25	25 25
spagnuola	69 5/8	69 7/8	70 —
russa nuova . . .	84 10	84 3/4	— —
portoghese	26 1/4	26 1/4	26 43
ungherese.	— —	99 9/16	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	522 1/2	522 1/2	— —
Banca di Parigi. . .	663 —	695 —	— —
Banca di Sconto. . .	— —	— —	— —
Banca Ottomana. . .	— —	663 7/16	664 37
Credito Fondiario. .	— —	897 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2905 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	15 —	— —
Lotti Turchi.	— —	120 1/2	122 87
Ferr. Meridion. ital. .	— —	578 —	— —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	8 %	— —
su Londra	— —	25 14	— —
su Madrid	17 40	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 19, ore 16,45 (Fonte francese) — Debutto esitante causa notizie salute Czar.

Tuttavia verso la fine della prima ora le disposizioni migliorano.

Fondi russi prendono la testa del movimento in avanti, che si estende presto a tutte le quotazioni in seguito a ricompre e compre. Da allora fermezza fino in chiusura.

(N) **Parigi**, 19, ore 22,10 — (Fonte italiana.) Fermi 101,35 — 20[50 — 40[25 — 85[50 — 83 — 50[25 — 75[50 — 580 — 25,25 — 665 — 6[2 — 371,87 — 445,62 — 70 — 56[50 — 87[25.

Vienna, 19, ferma	18	19
C.° austriaco	370 12	369 75
B. aust. ...	123 70	123 65
Id. ...	99 12	99 05
N.i d'oro	9 88 1/2	9 89 1/2
Lire ital.	45 40	45 40
C. Londra	124 20	124 25

Londra, 19, chiusura	18	19
N.vi Cons.	101 3/8	101 5/16
Italiana .	81 7/8	82 7/16
Turca .	24 13/16	25 —
Egiziano.	103 3/4	103 5/8
Argento .	29 1/8	29 —

Versato alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 22,000

Berlino, 19 ferma	18	19
Ital. cont.	82 50	82 30
f. mese. .	82 50	82 50
Meditar. .	90 50	90 50
Merid.^n . .	115 90	115 90
N.P. russo	63 50	63 30
Rublo. . .	219 05	219 05
C' Italia.	74 40	74 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0[0
Francia . . .	2 1[2 per 0[0
Inghilterra .	2 per 0[0
Germania . .	3 per 0[0
Austria . . .	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
Importazioni del giorno. . . . . „	
TENDENZA sostenuta	

Havre, 19 ottobre, — ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	3200
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 36 75	
Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N.	250000
TENDENZA riservata Prezzo f. ottobre L. 86 75	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 36 —	

New-York, 19 ottobre — Petrolio **S. White** . . . Fr.
Filadelfia, „ „ — „ „ „ „

Anversa 18 ottobre — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 19 ottobre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	39	75	40	—	ferma
Avena	15	95	15	95	sostenuta
Olio di colza.	48	25	48	15	ferma
Spirito	98	—	99	50	sostenuta
Zuccheri	100	50	101	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Mi pareva che voi foste addormentata, ed io in questa camera, non al vostro fianco, ma vigilando a poca distanza: ed ecco, ad un tratto, un orribile serpente venire da quel canto e strisciare verso il vostro guanciale: io ne udivo il sibilo e tentava di venire in vostro aiuto, ma invano; pareva che un incanto mi incatenasse le membra.

Alla fine trovai la voce e gettai un alto grido. Mi svegliai e, non vi fate beffe di me, certamente udii un passo allontanarsi e il rumore di una porta segreta che si apriva o chiudeva.

— Era l'influenza del sogno che durava al di là del sogno stesso.

È succeduto spesso anche a me.

Anzi, perfino questa notte sognai di un altro: sognai di essere davanti all'altare insieme ad uno che ora è molto lontano; e, quando mi svegliai, mi ci volle del tempo prima che potessi persuadermi che la mano che teneva nella mia fosse la tua, e che fosse il tuo braccio quello che mi circondava.

Le giovani amiche si alzarono, e avevano appena finito la loro *toilette* quando comparve nella camera tutto il seguito pomposo destinato ad Anna.

Sibilla si volse per andarsene.

— E dove vai ora? — domandò Anna.

— A visitare mio padre; è la prima cosa che faccio sempre quando mi alzo — rispose Sibilla a bassa voce.

— Voglio venire a visitarlo anch'io un poco più tardi.

Ritorna qui un'ora prima di mezzogiorno, Sibilla. —

La mattina fu passata da Anna in compagnia della Regina.

La refezione, il ricamo occupavano le ore.

La duchessa di Clarence aveva lasciato il palazzo col suo consorte per visitare la madre del Re al castello di Baynard; e la timidezza di Anna la rese triste nel trovarsi in mezzo a tante faccie nuove e di fronte al silenzio abituale di Elisabetta.

Vi era qualche cosa in quella debole e sventurata Regina, che non riusciva mai a conciliarle degli amici.

Benchè lottasse perpetuamente per formarsi e creare un partito essa non riuscì mai a guadagnarsi la fiducia e il rispetto della gente.

È nessuna sollevata così in alto fu mai lasciata priva di amici come Elisabetta nella sua terribile vedovanza.

Tutto il suo potere non era che l'ombra del sole reale di suo marito e svanì quando questo tramontò innanzi tempo.

Pure essa aveva tutte le doti personali in proprio favore ed una certa dolcezza di modi che sembrava alla gente superficiale fatta apposta per soggiogare; ma il tono della voce era artificiale e lo sguardo freddo e furtivo. Attorno la sua etichetta formale, respirava la coscienza di sè l'egoismo.

Il suo riso era ingrato, cinico, non allegro; non dimenticava mai sè stessa, la sua allegria era senza calore, la tristezza effimera; insomma non aveva nessuna di quelle qualità che creano simpatia.

La sua bellezza era senza amabilità, il carattere senza fascino; ogni proporzione nella sua persona era atta ad eccitare i sensi, ma l'incanto si fermava là.

L'intelletto era triviale, quantunque astuto e dissimulatore; e la stessa uniformità del suo temperamento sembrava un congegno d'orologeria spinto da un cuore insensibile ai proprii movimenti.

Vana nella prosperità, qual meraviglia poi che essa divenisse così abbietta nella avversità? Qual meraviglia che nei suoi anni più tardi e più tristi, mentre accusava Riccardo III dell'uccisione dei di lei figli reali e sapeva di certa scienza che era stato il carnefice del di lei fratello e del figlio da lei avuto dal primo marito (Antonio lord Rivers e lord Riccardo Grey) acconsentisse a mandare le proprie figlie in di lui custodia, quantunque queste fossero dichiarate illegittime ed essa fosse riconosciuta soltanto come una concubina?

Un altro esempio del carattere frivolo di Elisabetta si ha nella sua volontà, dopo tutti i mali della seconda vedovanza e quando aveva quasi sessanta anni di prendere un terzo marito, Giacomo III di Scozia, matrimonio impedito soltanto per la morte di quest'ultimo.

Quella mattina il Re era uscito per tempo a cavallo e solo, e in sua assenza, nessun altro del sesso maschile osava di invadere il circolo femminino. Fu con tutta la gioia di cui è suscettibile una fanciulla che Anna si ritirò alla fine nella propria camera dove trovò Sibilla, e, colla sua guida percorse i cupi labirinti della Torre.

— Prima di visitare vostro padre — disse essa a bassa voce — portatemi a vedere la torre in cui è rinchiuso l'infelice Enrico.

E Sibilla la condusse attraverso l'arco di quella che ora si chiama Torre Sanguinosa e le mostrò la stretta finestra, incassata nel muro profondo, al di fuori della quale pendeva la gabbia dello stornello, che riscaldava le penne ai raggi del sole invernale.

Anna guardò con quell'interesse profondo e con quella tenera riverenza che il genitore dell'uomo che ama eccita sempre in una donna, e mentre stava così melanconica e silenziosa, la finestra fu aperta ed essa vide il volto mite del dolce prigioniero; pareva che egli parlasse all'uccello, che rispondeva con voce acuta e battendo le ali.

In quel momento si udì il suono di un corno a poca distanza e un fragore di armi mentre le sentinelle salutavano; le damigelle si ritirarono attraverso l'arco e salirono la scala conducente alla sola stanza allora disoccupata, in cui la tradizione ricorda l'assassinio dei nipoti di Riccardo III; e appena erano esse giunte in questo ritiro verso la Porta Sanguinosa e davanti la torre del prigioniere passò a cavallo il Re che ne occupava ora il trono.

Il suo destriero colle ricche gualdrappe, il suo abito splendido, abbagliante, i cavalieri e scudieri che si slanciavano da ogni parte per tenergli la staffa dorata, la sua vigorosa gioventù, così fiorente e radiosa, tutto formava uno strano contrasto col volto avvizzito che lo guardava dolcemente dalla finestra della Torre di Wakefield.

L'occhio grande e pronto di Edoardo scorse subito quelle fattezze una volta a lui familiari.

Guardò fissamente in su e il suo sguardo incontrò quello del Re caduto.

Cangiò fisonomia ma con quella cavalleria che formava la superficie del suo carattere vacuo benchè brillante, egli si inchinò profondamente sulla sella quando vide il suo prigioniero e rialzò il berretto piumato dalla sua fronte.

Enrico sorrise tristamente e scosse la testa veneranda come un gentile rabbuffo per la canzonatura.

Quindi chiuse la finestra ed Edoardo entrò nel cortile.

— Come può il Re tenere qui una Corte e una prigione?

Oh! che cuore duro! — mormorò Anna, mentre, quando Edoardo fu scomparso, le damigelle si dirigevano verso la camera di Adamo.

— Vorrei che il conte Warwick approvasse la tua pietà, dolce lady Anna! — osservò Sibilla.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

TRE CASE in Roma, posizione ottima, reddito lordo L. 22,224, cedonsi in blocco col ribasso del terzo sul valore reale. Facilitazioni pel pagamento. Dirigersi Castellini, Piazza Suburra 2 p. 3., dalle 12 alle 15

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore da Roma Ettari 800, macchioso a frutto ceduo, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, mola olie, villino, case coloniche (scorta viva o morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 636

CASA VENDESI Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 72. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,405, rinvestimento al 6 0|0. Trattative Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28.

TABACCHERIA - DROGHE - LIQUORI cedesi per affari di famiglia, locale antichissimo, bene avviato, bellissima posizione, prossima Via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 646

VOLETE VINCERE circa 300 lire mensili, con metodo esclusivamente scientifico? Scrivete con centesimi 75 alla: "Ditta Editrice" in Cervinara; ed avrete subito schiarimento con raccomandata.

APPARTAMENTI, VILLINI e camere mobiliate in buone posizioni esposte a mezzogiorno a condizioni vantaggiose, si procurano gratuitamente. Dirigersi all'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti. 630

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento di parte della somma, al Vicolo del Cedro N. 21, composta di due piani e terrazza. Per le trattative Corso 456, interno N. 2, dalle ore 12 alle 16 1|2. 634

CERCASI SUBITO nel centro Roma, appartamento 12 stanze libere, possibilmente 2 ingressi, corrisposta mensile circa lire centonovanta. Scrivere con descrizione: Signor A. M. F. fermo posta.

DROGHERIA - LIQUORI avviatissima, posta nel centro della città, nella migliore posizione commerciale, rimessa a nuovo, da cedersi a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Coronari 227.

CERCASI PER PERIODICO come socio-cassiere, signore con lire 2000 volendo entrare professione lucrativa. Scrivere al Dottor X. Y. Zedde, fermo posta, Roma. 666

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO 10 vani, cucina, cesso inglese, p. 1, Corso Vittorio Emanuele 315, vasche da lavare, soffitta, cantina. 627

VIA SEDIARI 24 piano 4. Appartamento di 8 camere e cucina. Acqua Marcia e Trevi, gas per le scale e portiere. 661

QUARTIERE terzo piano. Nove ambienti a mezzogiorno, gas, acqua Marcia, Trevi. — Al piano terreno, grandissima sala con due locali annessi. Chiavi portiere Via Margutta 59. 624

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittarsi: Grande negozio incontro al Parlamento, Piazza Montecitorio 117 alla Guglia, nonchè piano 2., via Teatro Valle 20, di nove camere e cucina con 3 ingressi. 652

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina ammobiliato, ben diviso, volendo anche camere separate in prossimità di Piazza della Stazione. Visibile tutte le ore Via Principe Umberto 53 int. 6.

PRESSO S. ANDREA DELLA VALLE in Via Chiavari 59 piano 3. Cinque camere e cucina tutto rimesso a nuovo. Pigione Lire settanta. Proprietario Corso 4, piano 2.

VIA FARINI 52. Appartamenti esposti a mezzogiorno, di sette belle camere, camera oscura e cucina, forniti di tutto per Lire cento mensili. Dirigersi al portiere. 638

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via del Tritone N. 210, composto di 7 camere e cucina con tutti comodi, e terrazzino a belvedere prospiciente sul Corso. Per trattative rivolgersi Via Monte d'Oro N. 12. 636

VICINO ALLA POSTA in Via della Vite 41 piano 3., affittasi elegante appartamento di sette ambienti con cucina, due cessi, cantina, acqua Marcia e Trevi. 632

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

APPARTAMENTO SIGNORILE d'affittarsi Vicolo Sciarra 54 col 1. gennaio 1895. Visibile tutti i giorni eccettuati i festivi, dalle ore 11 a mezzogiorno. 625

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circolo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gaz, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 3.; finestre su via Condotti. 636

VIA CONDOTTI angolo via Belsiana N. 34, appartamento al 3. p., esposto a mezzogiorno, 10 camere, cucina e 2 grandi terrazze, acqua Trevi e Marcia. 641

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

PENSIONE CRISAFULLI nella più salubre e più centrale posizione di Roma, esposta a mezzogiorno e circondata da giardini. Servizio inappuntabile. Camere eleganti. Prezzi modicati. Via degli Artisti 38. 665

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	15,30	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	15,20	17,52	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,10	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	13,50	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	22,43	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	9,56	14,55	19,55	22,20	—
Velletri-Terracina	8,4	9,25	—	15,6	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,6	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	festivo		7,43	11,13	13,16	16,58	19,43		—
Tivoli	p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,38	—

OTTOMANE L. 29,90 tutte nuove, fusto ferro vuoto, stoffa juta, cuscini e paglierieci vegetale. Via Tre Cannelle 9, Roma. Spedisconsi con L. 3 d'aumento per imballaggio. 652

SONNAMBULA: Gemma Mingoni De-Cornelio consultasi presenzialmente e per corrispondenza. Clienti ammalati riceveranno ricetta, per affari: Consiglio. Per schiarimenti (affrancando risposta) scrivere: Via Ripetta 41, Roma. 650

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 600

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, cerca un posto anche fuori Roma. Buoni certificati. Marietta Antonelli, Via S. Nicola Tolentino 2, piano 1.

CERCANSI AGENTI o rappresentanti a provvigione in qualunque città o paese. Non occorre abbandonare proprie occupazioni, lauti utili, facile mansione. Scrivere affrancando, Unione Araldica, Roma. 659

PIANOFORTE VERTICALE buonissimo vendesi o affittasi a prezzo conveniente. Vendesi o affittasi altro pianoforte d'occasione. Piazza in Lucina 35 piano primo. Visibile dalle 8 alle 4

GIOVANE PROFESSORE Belle Lettere dà ripetizioni anche a domicilio. Indirizzarsi G. Barbetta, Via d'Ascanio, 23, int. 6.

UN GIOVANE trentaduenne, che conosce discretamente lingua tedesca, fu impiegato cinque anni importante stabilimento Svizzera tedesca, cerca una occupazione qualunque. Buoni certificati. Indirizzo E. C. fermo posta. 659

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ISTITUTRICI, GOVERNANTI, cameriere, bonne e dame per accompagnare signorine, e personale fidato, desiderano occuparsi. Indirizzarsi Madame Castagnini, via Montebello 13,

ESPERTO CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, viaggiatore ecc. cerca posto. Scrivere W. 125, fermo posta, Roma. 651

UNA GIOVANE di buona costituzione desidera occuparsi come cuoca o per altre faccende domestiche. Buone informazioni. Via in Lucina N. 28, Peroni. 650

A PENSIONE prendonsi studenti o impiegati; L. 75 mensili ciascuno. Due per camera, Lire 140 complessive. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione pranzo, comodità. Via Capocci, 37, p. 3., sinistra (Panisperna). 651

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

50 CERTIFICATI di persone distinte di Roma. Si garantisce di poter parlare, leggere e scrivere l'inglese, il francese, il tedesco o altre lingue in 3 mesi. Unico sistema che dà splendido risultato. Dirigersi A. de R. Lysle (di Londra), Via Tritone Nuovo 201, piano 3. 655

UNA FORESTIERA distinta cerca una camera spaziosa con sole e ingresso libero. Offerte con prezzo D. fermo in posta. 654

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, conoscendo le lingue francese, inglese e italiano dà lezioni, 6 lire per otto lezioni. Scrivere B. fermo in posta, Roma. 644

PROFESSORE PATENTATO in sei mesi insegna a parlare, leggere e scrivere correttamente, francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Corso serale, teorico pratico facilissimo. Prezzi modestissimi. Via Stelletta N. 9, mezzanino interno.

ALCUNE PERSONE RISPETTABILI si ricevono a pensione in Villa elegantissima. Adattatissimo per chi deve vivere signorilmente a prezzo modico. Scrivere Contessa Ctiden, fermo posta, Roma. 635

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine da Madame A. G. Prezzi moderatissimi. Passeggiata di Ripetta N. 19. Rivolgersi al portiere dal mezzogiorno alle 3. 633

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, "Popolo Romano." 555

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si profferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 647

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso libero, volendo anche l'uso della cucina. Dirigersi Drogheria Via Goito 44. 627

PIAZZA STAZIONE Affittasi causa partenza, appartamento o camere mobiliate elegantemente, con stufe, caminetti, tappeti. Prezzo mite. Dirigersi Viale Principessa Margherita 63, scala destra interno 1. 647

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 502

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 534

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, o camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 581

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso libero, palazzo signorile, salotto, 2 camere da letto, sala da pranzo, cucina, camerina, vista splendida soleggiata; Via Cavour. Dirigersi Via Farini 53. 651

SALOTTO E CAMERA da letto elegantemente mobiliati in via Frattina N. 59 piano 2., con ingresso libero e prospiciente la stessa via. 328

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Ezio 19, p. 2. affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 637

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente, 4 camere e cucina. Tutto libero esposto a mezzogiorno. 1. piano. Prossimo via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 645

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera e salotto a mezzogiorno, finestre alla piazza. Prezzo Lire cinquantacinque, volendo pensione. Via in Lucina N. 10 piano 3. sul mezzanino a destra. 630

APPARTAMENTINO ben mobiliato, oppure camera e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Fide 22 piano 2., presso Piazza di Spagna. 653

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta mezzogiorno; altra lire 22. Via Tempio della Pace, 2, piano 4. (presso Via Cavour e Alessandrina). 653

VIA DELLA MERCEDE 37. Camera ben mobiliata, con gabinetto di toletta, e ingresso libero perfettamente dalle scale. Famiglia distinta. 565

PER DISTINTO SIGNORE stabile Roma, ossia ufficiale, affittasi subito camera e salotto elegantemente mobiliati con tappeti L. 50 mensili. Via Viminale 38 int. 9. 661

PER UOMO SOLO camera mobiliata unica subaffitto nei dintorni del Ministero Finanze. Dirigersi Caffè Via Venti Settembre N. 24, 63.

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 58 p. p. 660

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi presso assai distinta famiglia in Via Palermo 61 p. p. Prezzo modico. Ogni confortable. 659

APPARTAMENTO MOBILIATO a prezzo convenientissimo affittasi subito in Via del Leone 19 piano primo. Le chiavi in Piazza in Lucina 35 piano primo. Visibile dalle 3 alle 4. 657

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Papavero Verde Grazie lettera. Impossibile venire appuntamento, dammene altro dopo mercoledì. Sarebbe meglio mattina. Nissuna notizia ancora... Continua ad amarmi tanto quanto ti amo io.

Fiori belli Intorno a me vuoto. Mi tiene triste e molto la tua fredda ultima visita. Io nulla son cambiato e non muterò mai. Quale differenza tra il mio ed il tuo affetto! Divertiti e ricordati qualche volta di me. SEMPRE. 658

Amatissimo Salute buona, viaggio ottimo (sempre pensando) quando viaggiavamo insieme, desidero sue notizie, domani mattina proseguiamo il viaggio, le darò mie notizie settimanalmente per mezzo giornale, cattivo, cattivo le dirò sempre con me, quando verrà il giorno ch'io desidero? Lei non si deciderà mai, non è vero? tutto sta in lei, fa sempre in modo di troncare tutto e che non venga mai a una decisione di unirsi. Tanti saluti, un b... di cuore sua IMMUTABILE.

Amore bello Grazie infinite ritratto, lettere. Vorrei scriverti volume. Potrò? Cerca. Ora impossibile venire perchè sono Bologna fino 25 e non lascionmi sfuggire. Dammi spesso notizie. Amoti sempre. Pensami. 658

Ofelia Avevo risoluto non scriverti, ma, rileggendo tua carissima, come dubitare amor tuo e tenerti broncio ancora! Comprendo impedimenti, non impossibilità assoluta scrivermi. Con tutta l'anima ti adoro, impazientemente aspettandoti. Avvisami tuo arrivo. 660

Dolores Tuo silenzio fammi soffrire immensamente, dubito mi abbi dimenticato. Vivo ricordo tempo beato passato teco; tali rimembranze aumentano desiderio vivissimo rivederti. Confortami. Certezza tuo amore mia felicità. 659

X. Ricevuta tua cara lettera. Ringraziotì riconoscente. Felice nuovo ritardo. Credi, penso a te costantemente. Sei ingiusto credendo altrimenti. Presto finita, presto ritorno. Addio!